

Rassegna web del 24-25 febbraio

25/02/2025 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Antitrust apre istruttoria su Atac: «Disagi per i consumatori ma nessun rimborso o correzione delle tariffe»	1
25/02/2025 La Repubblica.it - Finanza Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale	3
25/02/2025 Rai News La Regione: "Possibili risarcimenti per i danni del Ribaltamento a mare"	5
25/02/2025 LaStampa.it - Economia Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale	6
25/02/2025 La Repubblica.it (ed. Genova) Fincantieri e disagi per il Ribaltamento, Bucci convoca i comitati: revocata la manifestazione	8
25/02/2025 La Repubblica.it (ed. Napoli) Fondazione Cannavaro Ferrara contro l'evasione scolastica: a Secondigliano sport e corsi gratuiti	9
25/02/2025 Askanews Fincantieri, R. Liguria convoca danneggiati da ribaltamento mare	10
25/02/2025 Il SecoloXIX - Finanza Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale	11
25/02/2025 GenovaToday Morandi bis: il Comune chiede 23 milioni di risarcimento	13
25/02/2025 GEA Agency Bollette, Assoutenti: Usare sportelli associazioni consumatori per vulnerabili	14
25/02/2025 Gaeta.it Secondigliano: parte il progetto "I Fuoriclasse di Napoli" per contrastare l'evasione scolastica nel 2025 ...	15
25/02/2025 FIRSTonline Antitrust indaga su Atac: troppi disservizi e mancati standard di qualità	16
25/02/2025 Italianpress.eu Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale	17
25/02/2025 Borsa Italiana.it Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale	18
25/02/2025 QuiFinanza L'Antitrust apre un'istruttoria su Atac, sotto accusa gestione e fondi	19
25/02/2025 Teleborsa Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale	20
25/02/2025 Liguria 24 Ribaltamento e vibrazioni, Regione apre a indennizzi e Assoutenti ferma la protesta. Ma l'opposizione chiede il Pris	22
25/02/2025 Genova24.it Ribaltamento e vibrazioni, Regione apre a indennizzi e Assoutenti ferma la protesta. Ma l'opposizione chiede il Pris	23
25/02/2025 La voce di Genova Ribaltamento a mare, possibile risarcimento per i cittadini danneggiati	25
25/02/2025 Genova 3000 Ribaltamento a mare di Fincantieri, possibilità di indennizzi ai cittadini danneggiati	26
25/02/2025 GenovaToday Ribaltamento a mare: arriva la convocazione, revocata la manifestazione a Palazzo San Giorgio	27
25/02/2025 Informatutto.info RIBALTAMENTO A MARE, DANNEGGIATI DI SESTRI CONVOCATI DA REGIONE	28
25/02/2025 Primo Canale Vibrazioni a Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati	29

25/02/2025 TeleNord	
Lavori Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati per valutare gli indennizzi	30
25/02/2025 GenovaToday	
Morandi bis: il Comune chiede 23 milioni di risarcimento	31
24/02/2025 Napoli Magazine.com	
NEWS - Agorà Partenopea e Fondazione Cannavaro Ferrara in campo per i giovani di Secondigliano	32
24/02/2025 La voce di Genova	
Ribaltamento a mare Fincantieri, il Comitato Danneggiati non si ferma: indetto un altro presidio a Palazzo San Giorgio	33
24/02/2025 La voce di Genova	
Estate da incubo per i pendolari Genova-Milano, Assoutenti chiede bus sostitutivi e ribatte alle promesse della politica: 'Fantasie carnevalesche'	35
24/02/2025 Sicurauto.it	
Tabella Unica Nazionale macrolesioni: quando entra in vigore?	37
24/02/2025 GenovaToday	
Lavori sulla ferrovia Genova-Milano, i pendolari: "È follia, vogliamo bus integrativi e risarcimenti"	39
24/02/2025 Intermedia Channel	
Assoutenti: le nuove tabelle risarcitorie Rc Auto penalizzano gli assicurati	40
24/02/2025 Cityrumors Abruzzo	
Bollette elettriche, arriva il contributo che ti salva il portafoglio: la nota ufficiale dell'Arera e come fare domanda	41
24/02/2025 Il Capoluogo d'Abruzzo	
Caro energia, le bollette salgono ma gli stipendi scendono	43
24/02/2025 Genova Quotidiana	
Rumori e vibrazioni a Sestri Ponente per il ribaltamento a mare, Ape Confedilizia, consumatori e pensionati Spi all'attacco	44
24/02/2025 Genova Quotidiana	
Ribaltamento a mare, Regione e Comune convocano i comitati: «Possibili gli indennizzi ai cittadini danneggiati»	46
24/02/2025 Primo Canale	
Oggi "Terrazza incontra l'aeroporto di Genova": tutti gli scenari dello scalo	47
24/02/2025 GenovaToday	
Lavori sulla ferrovia Genova-Milano, i pendolari: "È follia, vogliamo bus integrativi e risarcimenti"	48

Antitrust apre istruttoria su Atac: «Disagi per i consumatori ma nessun rimborso o correzione delle tariffe»

Antitrust apre un'istruttoria nei confronti di Atac: «Disagi per i consumatori ma nessun rimborso o correzione delle tariffe» di Redazione Roma L'accusa di pratica commerciale scorretta. Lunedì i funzionari dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac Spa con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza Pratica commerciale scorretta: è questa l'ipotesi che ha portato l'Antitrust ad aprire un'istruttoria nei confronti di Atac. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato contesta all'azienda del trasporto pubblico di Roma Capitale la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023, rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della qualità dei servizi del trasporto pubblico. In particolare, come spiegato in una nota, «Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana». La finanza nella sede della società A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac «non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori» conclude l'Antitrust. Lunedì i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac Spa con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Codacons: nuova pagina sul sito per segnalare i disservizi Plaudono le associazioni dei consumatori. «La decisione dell'Antitrust di aprire un'istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale». «Negli ultimi anni - si precisa - abbiamo presentato una raffica di esposti sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano. Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. Il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac». Unione consumatori: «Ridurre le tariffe come indennizzo» Soddisfazione viene espressa anche dall'Unione nazionale consumatori: «Un ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'associazione -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale nelle stazioni. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo». Assoutenti: «Si rispetti la carta dei servizi» E Assoutenti incalza, attraverso il suo presidente Gabriele Melluso: «Le associazioni dei consumatori svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate con le aziende. Il processo di partecipazione non è solo un adempimento normativo, ma un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile». Atac: «Carenze da deficit di investimenti delle amministrazioni precedenti» La replica di Atac: «L'intero corpo manageriale si è reso immediatamente disponibile nel fornire tutte le informazioni richieste, e nel precisare le modalità di funzionamento dell'erogazione del servizio. Le operazioni si sono svolte in un clima di assoluta e totale collaborazione e trasparenza. L'azienda è impegnata in un'importante opera di rinnovamento degli asset e delle procedure aziendali, che ha prodotto miglioramenti visibili in tutta la gestione, seppur in condizioni influenzate dai numerosi cantieri in preparazione al Giubileo, consentendo gradualmente di recuperare le trascorse carenze, determinate da un prolungato deficit di investimenti delle amministrazioni precedenti». LEGGI ANCHE Metro B a Roma, tutti gli impianti fermi al capolinea della stazione Laurentina Trasporti a Roma, nella notte di Capodanno fermate dei bus deserte da Monteverde al Centro: ressa di passeggeri in attesa Roma, Metro A: nella stazione Vittorio Emanuele di nuovo ferma una scala mobile dopo 3 mesi di chiusura per lavori Roma, Metro B il 3 agosto chiusa tra Castro Pretorio-Laurentina: disponibili bus sostitutivi Ecco come si prende la metro a Roma: spintoni, insulti e passeggeri incastrati nelle porte Vai a tutte le notizie di Roma Iscriviti alla newsletter di Corriere Roma 25 febbraio 2025 (modifica il 25 febbraio 2025 | 11:48) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antitrust apre istruttoria su Atac: «Disagi per i consumatori ma nessun rimborso o correzione delle tariffe»



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale

Il procedimento riguarda il presunto non raggiungimento degli obiettivi relativi alla qualità e alla quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 25 febbraio 2025 - 10.22 (Teleborsa) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, per possibile pratica commerciale scorretta. L'istruttoria riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico. In particolare, Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana. A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Soddisfatte le associazioni dei consumatori. "La decisione dell'Antitrust di aprire una istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale - afferma l'associazione dei consumatori, commentando l'indagine avviata dall'Autorità per la concorrenza -. Negli ultimi anni abbiamo presentato una raffica di denunce sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano - spiega il Codacons - Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. L'istruttoria dell'Antitrust è di fondamentale importanza perché, se saranno accertate irregolarità e il mancato rispetto del contratto di servizio e degli obblighi assunti attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico, sarà possibile studiare azioni di rivalsa per conto degli utenti che hanno pagato biglietti e abbonamenti Atac. In tal senso il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac". Per Assoutenti, che rivolge un plauso all'Autorità per l'istruttoria aperta su Atac, la recente azione dell'Antitrust rappresenta "un importante segnale di vigilanza e tutela dei diritti dei consumatori". "Le associazioni dei consumatori come Assoutenti svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate insieme alle aziende, garantendo che gli standard di qualità e trasparenza siano realmente rispettati - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. È fondamentale ricordare che la Legge Finanziaria 2008 impone alle società l'obbligo di coinvolgere attivamente le associazioni dei consumatori nella redazione delle carte dei servizi. Questo processo partecipativo non è solo un adempimento normativo, ma rappresenta un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile". "Ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. I consumatori hanno diritto ad avere un servizio che corrisponda al prezzo pagato, senza disagi, ritardi, scale mobili guaste. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale alle stazioni" prosegue Dona. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo ai consumatori".

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale



a cura di comunicazione@assoutenti.it

La Regione: "Possibili risarcimenti per i danni del Ribaltamento a mare"

Sestri Ponente, i comitati e le associazioni dei consumatori: "I lavori rispettino i residenti, raccogliamo foto di crepe e certificati medici" 25/02/2025 di Fabrizio Assandri, montaggio di Sergio Leoni I comitati dei cittadini di Sestri Ponente hanno annullato la manifestazione di protesta che avevano indetto per mercoledì 26 febbraio. La decisione è arrivata dopo la riunione convocata dalla Regione, che si terrà venerdì 28 febbraio alle 18 negli uffici affacciati su piazza De Ferrari. All'incontro parteciperanno il Comune di Genova, Assoutenti, Adoc e i comitati dei cittadini che da mesi devono convivere con rumore, vibrazioni e crepe negli appartamenti e nei negozi. Il presidente Marco Bucci ha dichiarato: 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti'. Già nei giorni scorsi c'era stata una prima protesta, davanti agli uffici di palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di sistema portuale. Chiedono lavorazioni più compatibili con il rispetto dei diritti dei residenti e in vista dei possibili risarcimenti le associazioni dei consumatori e il comitato Danneggiati invitano i cittadini a consegnare la documentazione in loro possesso, come referti medici, fotografie delle crepe, eventuali perizie.



Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale

Il procedimento riguarda il presunto non raggiungimento degli obiettivi relativi alla qualità e alla quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023. Pubblicato il 25/02/2025. Ultima modifica il 25/02/2025 alle ore 10:17. Teleborsa. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, per possibile pratica commerciale scorretta.

L'istruttoria riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico. In particolare, Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana. A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Soddisfatte le associazioni dei consumatori. "La decisione dell'Antitrust di aprire una istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale - afferma l'associazione dei consumatori, commentando l'indagine avviata dall'Autorità per la concorrenza -. Negli ultimi anni abbiamo presentato una raffica di denunce sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano - spiega il Codacons - Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. L'istruttoria dell'Antitrust è di fondamentale importanza perché, se saranno accertate irregolarità e il mancato rispetto del contratto di servizio e degli obblighi assunti attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico, sarà possibile studiare azioni di rivalsa per conto degli utenti che hanno pagato biglietti e abbonamenti Atac. In tal senso il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac". Per Assoutenti, che rivolge un plauso all'Autorità per l'istruttoria aperta su Atac, la recente azione dell'Antitrust rappresenta "un importante segnale di vigilanza e tutela dei diritti dei consumatori". "Le associazioni dei consumatori come Assoutenti svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate insieme alle aziende, garantendo che gli standard di qualità e trasparenza siano realmente rispettati - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. È fondamentale ricordare che la Legge Finanziaria 2008 impone alle società l'obbligo di coinvolgere attivamente le associazioni dei consumatori nella redazione delle carte dei servizi. Questo processo partecipativo non è solo un adempimento normativo, ma rappresenta un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile". "Ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. I consumatori hanno diritto ad avere un servizio che corrisponda al prezzo pagato, senza disagi, ritardi, scale mobili guaste. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale alle stazioni" prosegue Dona. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo ai consumatori".

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Fincantieri e disagi per il Ribaltamento, Bucci convoca i comitati: revocata la manifestazione

di Franco Capitano Il presidente della Regione: 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti' 24 Febbraio 2025 alle 21:11 1 minuti di lettura Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo', conferma il presidente della Regione. 'L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi' spiega Bucci. 'Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviando a data da destinarsi' concludono le associazioni dei consumatori e i comitati.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Fondazione Cannavaro Ferrara contro l'evasione scolastica: a Secondigliano sport e corsi gratuiti

di Marco Caiazzo Progetto 'Fuoriclasse di Napoli', inaugurate le attività per l'anno 2025 organizzate dall'associazione Agorà Partenopea 25 Febbraio 2025 alle 18:14 1 minuti di lettura Inaugurati a Secondigliano i corsi e le attività gratuite per l'anno 2025 del progetto "Fuoriclasse di Napoli", promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara per contrastare l'evasione scolastica e la povertà educativa, organizzato dall'associazione Agorà Partenopea presieduta da Manuel Fabozzo e inserito per la prima volta nel progetto. Previsto anche il finanziamento dei laboratori di sport, musica e didattica, nell'ambito delle attività di doposcuola per i ragazzi svantaggiati del territorio. 'Un boom di iscrizioni, ben 130, sono arrivate attraverso le segnalazioni della scuola e della chiesa del territorio, che vedranno altrettanti ragazzi che vivono realtà disagiate, partecipare gratuitamente alle attività di calcio a 5, grafica digitale e laboratori di pianoforte, chitarra, estetica e doposcuola, al centro sportivo Football Padel Club', spiega Fabozzo. La giornata ha preso il via con la partita del Napoli Futsal agli ordini del mister Giovanni Occhini, all'insegna dei valori del fair play, del rispetto, dell'educazione e della gentilezza verso i più deboli, "soprattutto del diritto alla felicità di tutti i minori", parole condivise negli interventi delle istituzioni presenti. Il prossimo passo è la consegna del centro giovanile Sandro Pertini di Secondigliano da parte del Comune alle associazioni Agorà Partenopea e Assoutenti Napoli presieduta da Gabriele Melluso, a cui è stata assegnata la struttura per lo svolgimento dei corsi per tre anni, ad oggi non agibile a causa di lavori strutturali in corso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Fincantieri, R. Liguria convoca danneggiati da ribaltamento mare

Possibile indennizzo per i danni verificati e documentati Feb 25, 2025 Fincantieri Genova, 25 feb. (askanews) - Entro la fine della settimana il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e il Comune di Genova convocheranno Assoutenti, Adoc e i comitati per fare il punto sulla situazione riguardante i danni subiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri, portati avanti da Autorità Portuale. Durante la riunione, che si terrà presso la sede della Regione Liguria, si discuterà anche della possibilità di avviare procedimenti per l'indennizzo dei danni verificati e documentati. "Abbiamo verificato - spiega Bucci - la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo. L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, ma dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi". Assoutenti, Adoc e il 'comitato danneggiati', ringraziando il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, annunciano la revoca della manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi. In occasione dell'incontro, le associazioni dei consumatori e i comitati invitano tutti i cittadini che hanno subito danni alla salute e/o alle proprie abitazioni a recarsi mercoledì 26 febbraio presso la sede di Adoc in via Ursone da Sestri 1/1, dalle 9:30 alle 12:30 o dalle 16:30 alle 18:30, per sottoscrivere il mandato di rappresentanza all'associazione e consegnare la documentazione in loro possesso, come referti medici, fotografie delle crepe o eventuali perizie. Per chi non avesse ancora documentazione, la stessa verrà acquisita, in accordo con gli sportelli e attraverso i professionisti dell'associazione, dalla procedura di individuazione di parametri per la quantificazione del danno in accordo con la controparte nell'ambito dell'auspicato tavolo di conciliazione che determinerà e porterà al risarcimento. Non ci saranno costi addebitati agli interessati, se non quello di iscrizione al comitato. Successivamente, qualora si pervenisse a un accordo risarcitorio, verrà richiesta l'iscrizione all'associazione.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale

Il procedimento riguarda il presunto non raggiungimento degli obiettivi relativi alla qualità e alla quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 Pubblicato il 25/02/2025 Ultima modifica il 25/02/2025 alle ore 10:17 Teleborsa L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, per possibile pratica commerciale scorretta.

L'istruttoria riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico. In particolare, Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana. A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Soddisfatte le associazioni dei consumatori. "La decisione dell'Antitrust di aprire una istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale - afferma l'associazione dei consumatori, commentando l'indagine avviata dall'Autorità per la concorrenza -. Negli ultimi anni abbiamo presentato una raffica di denunce sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano - spiega il Codacons - Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. L'istruttoria dell'Antitrust è di fondamentale importanza perché, se saranno accertate irregolarità e il mancato rispetto del contratto di servizio e degli obblighi assunti attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico, sarà possibile studiare azioni di rivalsa per conto degli utenti che hanno pagato biglietti e abbonamenti Atac. In tal senso il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac". Per Assoutenti, che rivolge un plauso all'Autorità per l'istruttoria aperta su Atac, la recente azione dell'Antitrust rappresenta "un importante segnale di vigilanza e tutela dei diritti dei consumatori". "Le associazioni dei consumatori come Assoutenti svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate insieme alle aziende, garantendo che gli standard di qualità e trasparenza siano realmente rispettati - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. È fondamentale ricordare che la Legge Finanziaria 2008 impone alle società l'obbligo di coinvolgere attivamente le associazioni dei consumatori nella redazione delle carte dei servizi. Questo processo partecipativo non è solo un adempimento normativo, ma rappresenta un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile". "Ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. I consumatori hanno diritto ad avere un servizio che corrisponda al prezzo pagato, senza disagi, ritardi, scale mobili guaste. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale alle stazioni" prosegue Dona. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo ai consumatori".

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Morandi bis: il Comune chiede 23 milioni di risarcimento

Lo ha detto l'assessore all'avvocatura Lorenza Rosso rispondendo all'interrogazione della capogruppo di Azione Cristina Lodi Francesco Li Noce Collaboratore 25 febbraio 2025 17:20 Il Comune di Genova ha chiesto un risarcimento di 23 milioni 520 mila euro come danno di immagine per i danni creati dalle mancate manutenzioni da parte di Autostrade nell'ambito del processo cosiddetto 'Morandi bis', per cui l'ente si è costituito parte civile. Lo ha detto l'assessore all'avvocatura Lorenza Rosso che oggi ha replicato all'interrogazione della capogruppo di Azione Cristina Lodi che aveva chiesto se l'Amministrazione Comunale, "a seguito dell'azione di Assoutenti al fianco dei cittadini e della recente decisione della Corte di Cassazione che ha confermato, con ordinanza n. 631 del 10 gennaio 2025, il risarcimento per i proprietari interessati dal rumore e dall'inquinamento provenienti dalla rete autostradale senza barriere anti-rumore nella provincia di Savona, intenda finalmente affiancare, anche con azioni politiche, i cittadini genovesi interessati dalla stessa fattispecie di danno da parte di società autostrade per la mancanza da anni della barriere anti-rumore, sia rimosse che mai messe". Secondo Lodi il Comune "Non mai fatto nulla di politicamente spinto nel dire che Autostrade sta sbagliando", "al di là di costituzione di parte civile non c'è mai stata una posizione politica di condanna". "Contrariamente a quanto da lei sostenuto, - ha replicato l'assessore - il Comune di Genova già nel 2023 si è costituito parte civile - e il Gup ha ammesso la costituzione nel marzo 2024 - nel processo penale cosiddetto 'Morandi-Bis', nel quale si contesta agli imputati di non aver provveduto al risanamento acustico della rete viaria autostradale riguardo alle barriere integrate fonoassorbenti, non correttamente progettate e costruite e, pertanto, inadeguate e pericolose. Nella veste di persona danneggiata e nel suo diritto alla tutela della propria immagine, reputazione e identità culturale e politica, il Comune ha richiesto il risarcimento di tutti i danni subiti quale danno patrimoniale e morale subito dall'intera cittadinanza che lo l'Ente comunale rappresenta. E quale danno all'immagine, solo per questa il Comune di Genova ha presentato una richiesta risarcitoria quantificata in 23 milioni e 520mila euro. Per quanto consentito dal diritto penale, il Comune ha manifestato mediante tale costituzione di parte civile non solo la propria volontà giuridicamente espressa a veder riconosciuta la lesione degli interessi della cittadinanza genovese, ma anche il proprio intendimento politico a dar voce a tutti coloro che, in diversi modi, hanno subito l'effetto delle condotte riprovevoli degli imputati. Quanto all'ordinanza della Cassazione, essa ha riconosciuto solo il diritto al risarcimento dei danni correlati alla problematica delle barriere fonoassorbenti a favore soltanto di alcuni soggetti che avevano agito in sede giudiziale per ottenere personalmente tale risarcimento. Nessun ente pubblico, infatti, è stato parte di questo giudizio e l'azione giudiziaria non può essere posta in essere dal Comune che, in base a quanto prevede l'ordinamento, è legittimato a far valere solo i diritti della comunità che rappresenta quale ente territoriale e non quelli dei singoli danneggiati. La nostra azione è già stata espletata nel procedimento penale con la costituzione in parte civile". Le altre notizie di oggi © Riproduzione riservata



Bollette, Assoutenti: Usare sportelli associazioni consumatori per vulnerabili

25 Febbraio 2025 'In un momento cruciale per milioni di cittadini vulnerabili, è fondamentale mettere in campo tutte le risorse disponibili per garantire un'informazione chiara e un supporto concreto nel passaggio al sistema di tutele gradualali per l'energia elettrica'. Lo dichiara Gabriele Melluso, Presidente di Assoutenti. 'Assoutenti propone di affiancare agli sportelli comunali, come quello inaugurato ad Arona dal Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, Alberto Gusmeroli, anche gli sportelli delle associazioni dei consumatori presenti capillarmente sul territorio nazionale. Questi presidi, uniti ai cluster di informazione regionale previsti dalla normativa dei Corecom, possono rappresentare un vero e proprio baluardo a tutela dei cittadini più fragili, offrendo non solo assistenza pratica nelle procedure online, ma anche orientamento e consulenza personalizzata' - sottolinea Melluso. Assoutenti, inoltre, chiede al Governo di valutare il prolungamento del termine del 30 giugno 2025 per il passaggio dei consumatori vulnerabili al sistema di tutele gradualali. Dare più tempo significherebbe evitare il rischio che milioni di famiglie si trovino improvvisamente esposte alle fluttuazioni del mercato libero, con pesanti ripercussioni economiche. 'Lavorare insieme, istituzioni, associazioni e amministrazioni locali, è l'unica strada per garantire che nessun cittadino resti indietro e che tutti possano accedere alle migliori condizioni economiche possibili per la fornitura di energia elettrica', conclude il Presidente di Assoutenti.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Secondigliano: parte il progetto "I Fuoriclasse di Napoli" per contrastare l'evasione scolastica nel 2025

Il progetto "I Fuoriclasse di Napoli" offre attività gratuite per giovani di Secondigliano, puntando a combattere l'evasione scolastica e la povertà educativa attraverso formazione e crescita personale. byDonatella Ercolano 25 Febbraio 2025

Secondigliano: parte il progetto "I Fuoriclasse di Napoli" per contrastare l'evasione scolastica nel 2025 - Gaeta.it Nel cuore di Secondigliano, un quartiere di Napoli, si accende un faro di speranza per i giovani in difficoltà. Al via nel 2025, le attività gratuite promosse dal progetto "I Fuoriclasse di Napoli" mirano a combattere l'evasione scolastica e la povertà educativa. Sotto l'egida dell'APS Agorà Partenopea, giunto alla quarta edizione, questo programma si propone di dare nuove opportunità a ragazzi provenienti da contesti svantaggiati, offrendo formazione e crescita personale. Un'iniziativa per il futuro dei giovani

L'iniziativa, presieduta da Manuel Fabozzo, è stata accolta con entusiasmo non solo dai partecipanti ma anche da importanti sponsor che supportano l'iniziativa. Quest'anno, grazie alla Fondazione Cannavaro Ferrara, i laboratori di sport, musica e didattica si arricchiranno ulteriormente. L'ente benefico ha deciso di finanziare i corsi grazie alle somme raccolte durante il Charity Christmas, un evento di beneficenza caratterizzato dal concerto del noto artista Eduardo De Crescenzo. 'Grazie a questa iniziativa, possiamo garantire assistenza scolastica e attività ludiche per molti ragazzi di Secondigliano', ha dichiarato Vincenzo Ferrara, direttore della Fondazione. Durante la presentazione, sono stati portati i saluti di Ciro Ferrara e dei suoi fratelli Fabio e Paolo Cannavaro. Il successo del progetto è testimoniato dalle iscrizioni, che hanno raggiunto un numero record di 130 adesioni, frutto di segnalazioni da scuole e parrocchie del territorio, segnale di un bisogno reale di questi giovani. Attività variegate per crescere insieme Il progetto offre una gamma diversificata di attività, garantendo l'accesso gratuito a sport come il calcio a 5, laboratori di grafica digitale, pianoforte, chitarra, estetica, e servizi di dopo-scuola. Queste opportunità sono disponibili presso il Football Padel Club e si pongono come un segnale concreto della volontà di concorrere alla crescita e al riscatto sociale delle nuove generazioni. 'Questi percorsi sono fondamentali per chi vive situazioni di svantaggio', ha evidenziato Fabozzo, enfatizzando l'impatto positivo che l'iniziativa avrà sulla vita dei partecipanti. L'evento di inaugurazione si è svolto con un momento sportivo significativo: una partita del Napoli Futsal, diretta dal mister Giovanni Occhini. Questa iniziativa non ha voluto soltanto essere una manifestazione sportiva, ma un simbolo dei valori di fair play e del diritto di ogni minore alla felicità. La cerimonia, moderata dalla giornalista Lorena Sivo, ha visto la partecipazione di diverse autorità locali, tra cui Antonio De Iesu, assessore alla Legalità del Comune di Napoli, e Giovanni Galano, garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, sottolineando il supporto istituzionale a questa nobile causa. La struttura del centro giovanile per un riscatto sociale

Attualmente, è in attesa la consegna ufficiale del Centro Giovanile Sandro Pertini di Secondigliano, temporaneamente inagibile a causa di lavori di ristrutturazione. Questo spazio, affidato per tre anni alle associazioni Agorà Partenopea e Assoutenti Napoli, rappresenterà un ulteriore punto di riferimento per la formazione e l'inclusione sociale dei giovani. È un'infrastruttura che punta a trasformarsi in un faro di opportunità, pensando al futuro dei ragazzi del quartiere. La conclusione dei lavori restituirà alla comunità un luogo dove i giovani potranno trovare occasioni di crescita, socializzazione e cultura, contribuendo così a migliorare la qualità della vita nel quartiere e a prevenire situazioni di disagio giovanile. La sinergia tra le associazioni locali e le istituzioni è fondamentale per sostenere queste iniziative e costruire un ambiente migliore per i giovani di Secondigliano.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Antitrust indaga su Atac: troppi disservizi e mancati standard di qualità

Il Garante ha aperto un'istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta riguardo alla qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023. Il trasporto pubblico romano è sotto accusa: troppi disservizi, sicurezza e mancati rimborsi. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, l'azienda del trasporto pubblico di Roma, per possibile pratica commerciale scorretta. L'indagine riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto agli obblighi stabiliti dal contratto di servizio con il Comune di Roma e dalla Carta della qualità dei servizi del trasporto pubblico. Secondo quanto comunicato dall'Antitrust, Atac avrebbe ripetutamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del trasporto pubblico di superficie e della metropolitana, alla sicurezza nelle stazioni, al funzionamento di ascensori, montascale e scale mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni metropolitane. L'azienda, inoltre, non sembrerebbe aver adottato misure correttive adeguate per risolvere le criticità, né aver previsto forme di rimborso o riduzioni tariffarie per i disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede di Atac Spa, con il supporto del nucleo speciale antitrust della Guardia di Finanza, per raccogliere documenti e verificare la gestione dell'azienda in merito ai servizi offerti. Le proteste dei consumatori: "Un servizio inadeguato" Le associazioni dei consumatori hanno accolto con soddisfazione l'apertura dell'istruttoria, sottolineando come questa sia la conferma delle denunce presentate negli ultimi anni contro l'azienda del trasporto pubblico romano. "Negli ultimi anni abbiamo segnalato innumerevoli disservizi: scale mobili fuori uso, stazioni che si allagano in caso di pioggia, autobus che prendono fuoco, interruzioni frequenti del servizio metropolitano. Gli utenti pagano biglietti e abbonamenti per un servizio che non rispetta gli standard di qualità promessi" dichiara il Codacons. L'associazione ha inoltre annunciato che interverrà nel procedimento dell'Antitrust come parte danneggiata e aprirà una sezione dedicata sul proprio sito per raccogliere segnalazioni da parte dei cittadini. Anche Assoutenti ha espresso un parere positivo sull'istruttoria: "Questo è un segnale importante per la tutela dei diritti dei consumatori. Le associazioni svolgono un ruolo fondamentale nel monitorare il rispetto delle carte dei servizi, garantendo che gli standard di qualità siano effettivamente rispettati", ha dichiarato il presidente Gabriele Melluso. Dello stesso avviso Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori, che ha definito l'istruttoria "un ottimo precedente": "Finalmente si indaga su chi offre un servizio di trasporto pubblico inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità. I consumatori hanno diritto a un servizio efficiente e sicuro. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe come forma di indennizzo". Cosa potrebbe succedere ora? L'indagine dell'Antitrust dovrà stabilire se Atac ha effettivamente violato le norme sulla correttezza commerciale e se gli utenti abbiano diritto a rimborsi o ad altre misure compensative. In caso di accertata pratica scorretta, l'azienda potrebbe subire sanzioni economiche e obblighi di adeguamento del servizio. Intanto, i cittadini attendono risposte e soprattutto miglioramenti concreti nel trasporto pubblico della Capitale. La replica di Atac: "collaborazione con l'Antitrust" Atac ha commentato l'istruttoria avviata dall'Antitrust sottolineando la propria "collaborazione con l'Antitrust" e l'impegno per "un'importante opera di rinnovamento, seppur in condizioni influenzate dai numerosi cantieri approntati in preparazione al Giubileo" e "un prolungato deficit di investimenti delle amministrazioni precedenti". Ultimo aggiornamento ore 11,40

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale

February 25, 2025 Cronaca (Teleborsa) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, per possibile pratica commerciale scorretta. L'istruttoria riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico. In particolare, Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana. A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Soddisfatte le associazioni dei consumatori. "La decisione dell'Antitrust di aprire una istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale - afferma l'associazione dei consumatori, commentando l'indagine avviata dall'Autorità per la concorrenza -. Negli ultimi anni abbiamo presentato una raffica di denunce sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano - spiega il Codacons - Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. L'istruttoria dell'Antitrust è di fondamentale importanza perché, se saranno accertate irregolarità e il mancato rispetto del contratto di servizio e degli obblighi assunti attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico, sarà possibile studiare azioni di rivalsa per conto degli utenti che hanno pagato biglietti e abbonamenti Atac. In tal senso il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac". Per Assoutenti, che rivolge un plauso all'Autorità per l'istruttoria aperta su Atac, la recente azione dell'Antitrust rappresenta "un importante segnale di vigilanza e tutela dei diritti dei consumatori"https://www.teleborsa.it/DettaglioNews/29_2025-02-25_TLB/. "Le associazioni dei consumatori come Assoutenti svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate insieme alle aziende, garantendo che gli standard di qualità e trasparenza siano realmente rispettati - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. È fondamentale ricordare che la Legge Finanziaria 2008 impone alle società l'obbligo di coinvolgere attivamente le associazioni dei consumatori nella redazione delle carte dei servizi. Questo processo partecipativo non è solo un adempimento normativo, ma rappresenta un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile". "Ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. I consumatori hanno diritto ad avere un servizio che corrisponda al prezzo pagato, senza disagi, ritardi, scale mobili guaste. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale alle stazioni" prosegue Dona. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo ai consumatori". Source link

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale

(Teleborsa) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, per possibile pratica commerciale scorretta. L'istruttoria riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico. In particolare, Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana. A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Soddisfatte le associazioni dei consumatori. "La decisione dell'Antitrust di aprire una istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale - afferma l'associazione dei consumatori, commentando l'indagine avviata dall'Autorità per la concorrenza -. Negli ultimi anni abbiamo presentato una raffica di denunce sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano - spiega il Codacons - Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. L'istruttoria dell'Antitrust è di fondamentale importanza perché, se saranno accertate irregolarità e il mancato rispetto del contratto di servizio e degli obblighi assunti attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico, sarà possibile studiare azioni di rivalsa per conto degli utenti che hanno pagato biglietti e abbonamenti Atac. In tal senso il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac". Per Assoutenti, che rivolge un plauso all'Autorità per l'istruttoria aperta su Atac, la recente azione dell'Antitrust rappresenta "un importante segnale di vigilanza e tutela dei diritti dei consumatori". "Le associazioni dei consumatori come Assoutenti svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate insieme alle aziende, garantendo che gli standard di qualità e trasparenza siano realmente rispettati - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. È fondamentale ricordare che la Legge Finanziaria 2008 impone alle società l'obbligo di coinvolgere attivamente le associazioni dei consumatori nella redazione delle carte dei servizi. Questo processo partecipativo non è solo un adempimento normativo, ma rappresenta un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile". "Ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. I consumatori hanno diritto ad avere un servizio che corrisponda al prezzo pagato, senza disagi, ritardi, scale mobili guaste. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale alle stazioni" prosegue Dona. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo ai consumatori". (Teleborsa) 25-02-2025 10:17

L'Antitrust apre un'istruttoria su Atac, sotto accusa gestione e fondi

Atac nel mirino per disservizi e assenze tra i verificatori. L'Antitrust indaga, Assoutenti chiede trasparenza, mentre il crollo delle vendite minaccia il trasporto pubblico

Francesca Secci Giornalista LinkedIn Giornalista pubblicista con esperienza in redazioni rilevanti, è specializzata in economia, finanza e geopolitica. Pubblicato: 25 Febbraio 2025 11:32 Condividi Fonte: ANSA

Atac, Antitrust apre l'istruttoria L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha messo Atac sotto la lente per presunte storture nella gestione del trasporto pubblico. Il triennio 2021-2023 è finito nel mirino per la distanza siderale tra i servizi promessi e quelli effettivamente forniti, una discrepanza che rischia di trasformarsi in un boomerang per la società. Il contratto con il Comune di Roma e la tanto decantata Carta della Qualità dei Servizi sembrano essere stati trattati più come carta straccia che come impegni vincolanti. Indice Atac nel mirino dell'Antitrust: servizi disattesi e disagi per gli utenti L'assenteismo tra i verificatori e la posizione dei sindacati Vendita di biglietti e abbonamenti in calo Bilancio aziendale e prospettive future Assoutenti e la battaglia per i diritti dei consumatori Atac nel mirino dell'Antitrust: servizi disattesi e disagi per gli utenti

L'Antitrust punta il dito contro Atac per aver lasciato il trasporto pubblico romano in un limbo di inefficienza. Corse di autobus, tram e metro che saltano come un disco rotto, stazioni metro che sembrano set di un film post-apocalittico con ascensori fuori uso e scale mobili ferme da mesi. A completare il quadro, un'illuminazione degna di una cripta medievale che rende l'accesso alla metropolitana un'esperienza a metà tra l'avventura e il rischio calcolato. Davanti a questo disastro su rotaie e ruote, Atac sembra essersi trincerata dietro una strategia che definire attendista è un eufemismo. Zero contromisure tangibili, nessun piano di rilancio, nessuna agevolazione per chi continua a pagare biglietti e abbonamenti per un servizio che sembra un miraggio. L'assenteismo tra i verificatori e la posizione dei sindacati Un'altra spina nel fianco di Atac è il personale addetto ai controlli, che risulta più assente del previsto. Gran parte dei verificatori, infatti, sono ex autisti riqualificati, molti dei quali con problemi di salute e oltre la soglia dei 50 anni. Un esercito di lavoratori riconvertiti che, tra permessi e limitazioni fisiche, non sempre riesce a garantire una presenza costante sui mezzi. Nel tentativo di recuperare 22 milioni di euro in tre anni dalla lotta all'evasione tariffaria, Atac ha inserito nel Piano Economico Finanziario una stretta sugli assenti, ma il sindacato Faisa Cisl non ci sta. Per loro, il mancato pagamento dei biglietti è il sintomo di un sistema che non funziona, non il risultato di un numero esiguo di controllori. "Un'azienda che non incassa, a causa degli evasori, non può essere un'azienda sana" dichiarano i rappresentanti sindacali, mettendo sul banco degli imputati una gestione incapace di affrontare il problema alla radice. Vendita di biglietti e abbonamenti in calo Oltre alla gestione zoppicante del servizio, Atac deve fare i conti con un'emorragia di vendite di biglietti e abbonamenti. Rispetto al 2019, i ricavi degli abbonamenti mensili si sono sgonfiati di oltre 22 milioni di euro, mentre quelli annuali arrancano con un buco di sette milioni. Ancora più evidente il crollo dei biglietti singoli, che nel 2019 fruttavano circa 50 milioni in più rispetto al 2024. E non si può dare la colpa esclusivamente allo smartworking. Bilancio aziendale e prospettive future Nonostante il tonfo nelle vendite, Atac ha chiuso il bilancio 2023 con un utile di 10,9 milioni di euro, un cambio di rotta rispetto alla voragine da oltre 50 milioni dell'anno precedente. A dare ossigeno ai conti, la frenata sui costi dell'energia e il taglio delle spese per il personale. Assoutenti e la battaglia per i diritti dei consumatori L'azione dell'Antitrust su Atac ha trovato sponda anche tra le associazioni dei consumatori, da tempo sul piede di guerra per la mancata applicazione degli standard promessi ai cittadini. Assoutenti ha colto l'occasione per rilanciare la necessità di dare un peso concreto alle Carte dei Servizi, spesso sventolate come garanzia di trasparenza e qualità, ma nella pratica ridotte a fogli inutili. Secondo il presidente Gabriele Melluso, le aziende non possono trattare queste carte come semplice burocrazia, perché la legge impone un coinvolgimento diretto delle associazioni dei consumatori fin dalla loro redazione. Tag: Antitrust Lazio Mobilità urbana Trasporti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale

Il procedimento riguarda il presunto non raggiungimento degli obiettivi relativi alla qualità e alla quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 Economia 25 febbraio 2025 - 10.17 (Teleborsa) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti di Atac, per possibile pratica commerciale scorretta. L'istruttoria riguarda la qualità e la quantità dei servizi erogati nel triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio con il Comune di Roma e prospettato ai consumatori anche attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico. In particolare, Atac avrebbe sistematicamente disatteso gli obiettivi relativi alla regolarità del servizio di trasporto di superficie e del trasporto metropolitana, ai presidi di sicurezza delle stazioni metropolitane, al funzionamento di ascensori, montascale e scale/tappeti mobili, nonché all'illuminazione delle stazioni della metropolitana. A fronte del presunto mancato raggiungimento di questi obiettivi, Atac non sembrerebbe aver assunto misure correttive adeguate a colmare le ripetute carenze, né misure di adeguamento e/o di rimborso parziale delle tariffe applicate, in considerazione dei potenziali disagi arrecati ai consumatori. Ieri i funzionari dell'Autorità hanno svolto un'ispezione presso la sede della società Atac con l'ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza. Soddisfatte le associazioni dei consumatori. "La decisione dell'Antitrust di aprire una istruttoria su Atac per possibile pratica commerciale scorretta è importantissima per i consumatori, e conferma le tante denunce presentate negli anni dal Codacons contro il pessimo servizio di trasporto pubblico della Capitale - afferma l'associazione dei consumatori, commentando l'indagine avviata dall'Autorità per la concorrenza -. Negli ultimi anni abbiamo presentato una raffica di denunce sui disservizi cronici del trasporto locale di Roma, dalle scale mobili della metro costantemente fuori uso alle stazioni che si allagano in caso di pioggia, dagli autobus che vanno a fuoco alle frequenti interruzioni del servizio metropolitano - spiega il Codacons - Situazioni che arrecano un evidente danno agli utenti i quali, a fronte del pagamento di biglietti e abbonamenti, riceverebbero un servizio non conforme agli standard. L'istruttoria dell'Antitrust è di fondamentale importanza perché, se saranno accertate irregolarità e il mancato rispetto del contratto di servizio e degli obblighi assunti attraverso la Carta della Qualità dei Servizi del Trasporto Pubblico, sarà possibile studiare azioni di rivalsa per conto degli utenti che hanno pagato biglietti e abbonamenti Atac. In tal senso il Codacons interverrà nel procedimento dell'Antitrust come soggetto danneggiato, e aprirà sul proprio sito una pagina dove i cittadini potranno segnalare problemi e disservizi legati al trasporto pubblico gestito da Atac". Per Assoutenti, che rivolge un plauso all'Autorità per l'istruttoria aperta su Atac, la recente azione dell'Antitrust rappresenta "un importante segnale di vigilanza e tutela dei diritti dei consumatori". "Le associazioni dei consumatori come Assoutenti svolgono un ruolo cruciale anche nella fase preventiva di costruzione delle carte dei servizi realizzate insieme alle aziende, garantendo che gli standard di qualità e trasparenza siano realmente rispettati - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. È fondamentale ricordare che la Legge Finanziaria 2008 impone alle società l'obbligo di coinvolgere attivamente le associazioni dei consumatori nella redazione delle carte dei servizi. Questo processo partecipativo non è solo un adempimento normativo, ma rappresenta un'opportunità per creare strumenti che rispondano concretamente alle esigenze dei cittadini, promuovendo un mercato più equo e responsabile". "Ottimo precedente - commenta Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Finalmente si apre un'istruttoria anche contro chi offre un pessimo servizio di trasporto pubblico, insufficiente, inadeguato, non rispettoso dell'utenza e degli impegni di qualità contenuti nella Carta dei servizi. I consumatori hanno diritto ad avere un servizio che corrisponda al prezzo pagato, senza disagi, ritardi, scale mobili guaste. Per non parlare dei borseggiatori in agguato, che anche l'Atac, pur non essendo direttamente competente a far rispettare l'ordine pubblico, potrebbe contrastare mettendo più personale alle stazioni" prosegue Dona. In attesa della conclusione dell'istruttoria, chiediamo ad Atac di ridurre le tariffe applicate, come forma di indennizzo ai consumatori". Condividi ``

Antitrust: avviata istruttoria nei confronti di Atac per problematiche del trasporto pubblico locale



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento e vibrazioni, Regione apre a indennizzi e Assoutenti ferma la protesta. Ma l'opposizione chiede il Pris

di Redazione Genova24 25 Febbraio 2025 - 9:41 COMMENTA STAMPA Genova. Potrebbe sembrare una battaglia di parole, ma nei fatti gli scenari in ballo sono molto diversi e potrebbero portare a soluzioni davvero distanti tra loro. Stiamo parlando del caso del cantiere del ribaltamento a mare di Sestri Ponente, per il quale Regione Liguria oggi si è resa disponibile ad aprire un tavolo di confronto per ragionare sugli eventuali indennizzi da destinare ai cittadini danneggiati. Una apertura che ha disinnescato la protesta portata avanti sul tema da Assoutenti, mentre le opposizioni in regione invece chiedono a gran voce l'apertura di un tavolo Pris per indennizzi a tutto il quartiere. Nel frattempo continua il percorso del comitato nato dal basso dai residenti, che attraverso l'assistenza di Confedilizia stanno preparandosi alla battaglia legale per indennizzi o eventuali risarcimenti più corposi. Ma andiamo con ordine. 'Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale'. Questo è quanto si legge nella nota stampa inviata da Regione Liguria ieri sera. » leggi tutto su www.genova24.it



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento e vibrazioni, Regione apre a indennizzi e Assoutenti ferma la protesta. Ma l'opposizione chiede il Pris

Accelerazione da parte di piazza De Ferrari per gli indennizzi su "danni debitamente accertati". Ma scatta la richiesta di un più ampio quadro di rimborsi che tengono conto anche di disagi e limitazioni subite dai residenti. E si prepara la battaglia legale di Nicola Giordanella 25 Febbraio 2025 - 9:41 Genova. Potrebbe sembrare una battaglia di parole, ma nei fatti gli scenari in ballo sono molto diversi e potrebbero portare a soluzioni davvero distanti tra loro. Stiamo parlando del caso del cantiere del ribaltamento a mare di Sestri Ponente, per il quale Regione Liguria oggi si è resa disponibile ad aprire un tavolo di confronto per ragionare sugli eventuali indennizzi da destinare ai cittadini danneggiati. Una apertura che ha disinnescato la protesta portata avanti sul tema da Assoutenti, mentre le opposizioni in regione invece chiedono a gran voce l'apertura di un tavolo Pris per indennizzi a tutto il quartiere. Nel frattempo continua il percorso del comitato nato dal basso dai residenti, che attraverso l'assistenza di Confedilizia stanno preparandosi alla battaglia legale per indennizzi o eventuali risarcimenti più corposi. Ma andiamo con ordine. 'Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale'. Questo è quanto si legge nella nota stampa inviata da Regione Liguria ieri sera. Una accelerazione da parte dell'ente regionale che sul caso dei possibili danneggiamenti documentati dai residenti di fatto non si era ancora espresso: 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo - conferma il presidente della Regione Marco Bucci - L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi'. La comunicazione arriva a poche ore dal presidio di protesta lanciato da Assoutenti e il comitato dei danneggiati nato sotto l'ala dell'associazione dei consumatori guidata da Furio Truzzi sotto palazzo San Giorgio, sede di Autorità portuale, committente dei cantieri. Assoutenti che 'ringrazia il presidente per la convocazione' e revoca la manifestazione rinviata 'a data da destinarsi'. La via del Pris Sembra l'avvio di un lieto fine, ma di fatto la vertenza è solo all'inizio. Se Regione Liguria parla di indennizzi per 'danni debitamente accertati', cosa senza dubbio complicata in assenza di un 'testimoniale di stato' fatto prima dell'inizio delle lavorazioni, dall'opposizione arriva la richiesta ufficiale dell'apertura di un tavolo Pris. Una soluzione utilizzata in altre situazioni in cui grandi cantieri hanno interferito pesantemente con la cittadinanza - vedi Terzo Valico e il grande cantiere del Viadotto Bisagno - prevedendo delle fasce di indennizzi slegate dalla certificazioni di danni, ma applicando una logica più ampia per definire il danno, comprendendo disagi, rumore, limitazioni dovute al cantiere e molto altro. A portare avanti questa strada Linea Condivisa. 'Regione Liguria si è dotata di uno strumento come il tavolo Pris (Programma Regionale Intervento Strategico) con la finalità di indennizzare i disagi derivanti da grandi cantieri - si legge nella nota firmata da Gianni Pastorino, Filippo Bruzzone e Sara Tassara - Il Committente dell'opera è Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel cui board siedono sia un rappresentante del Comune di Genova che uno di Regione Liguria'. 'Per questa ragione di concerto con il consigliere Gianni Pastorino, che porterà la stessa proposta in consiglio Regionale, questo martedì porterò in Consiglio Comunale una richiesta di attivazione del tavolo Pris. Un ulteriore percorso di tutela dei cittadini sestresi che hanno già gravi danni accertati all'interno delle loro case', spiega Bruzzone mentre Pastorino sottolinea come 'Abbiamo già utilizzato lo strumento del Pris nelle scorse legislature sia per i lavori relativi al terzo valico che per la drammatica caduta del Ponte Morandi e grazie ad una modifica voluta da me e dal Consigliere Lunardon, è stato possibile applicarlo anche per il viadotto della Valbisagno. Presenteremo quindi un ordine del giorno nelle varie sedi istituzionali affinché il committente dei lavori che coinvolgono Sestri attivi un tavolo Pris anche per queste lavorazioni'. Rincarare la dose Sara Tassara, consigliera municipale che ha seguito la vertenza fin dalle prime assemblee, tra le promotrici di una raccolta firme che in poche ore ha raccolto la sottoscrizione di oltre mille residenti: 'Nei giorni scorsi un appartamento è stato addirittura dichiarato parzialmente inagibile dall'ufficio pubblica incolumità del Comune di Genova - ricorda - La situazione sta precipitando ed è nostro preciso dovere percorrere ogni strada per tutelare i cittadini'. La via dei risarcimenti Nel frattempo, mentre la politica istituzionale muove i primi passi, prosegue anche la 'terza via', vale a dire quella intrapresa dai cittadini che non hanno aderito al comitato promosso da Assoutenti: appoggiandosi a Confedilizia, infatti, si stanno preparando le carte per una eventuale battaglia legale con Palazzo San Giorgio per arrivare ad indennizzi ma anche a eventuali risarcimenti. Una differenza di termini che di fatto è sostanziale: il risarcimento, infatti, è previsto in caso di condotta non conforme alla normativa. Cosa tutta da dimostrare, ma che nei fatti potrebbe avere una sua dimensione, tenendo conto del fatto che un simile cantiere ha avuto un genesi di anni, anche nello sviluppo della sua 'messa a terra'. Tempistiche che secondo i cittadini potevano permettere una gestione molto diversa

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento e vibrazioni, Regione apre a indennizzi e Assoutenti ferma la protesta. Ma l'opposizione chiede il Pris

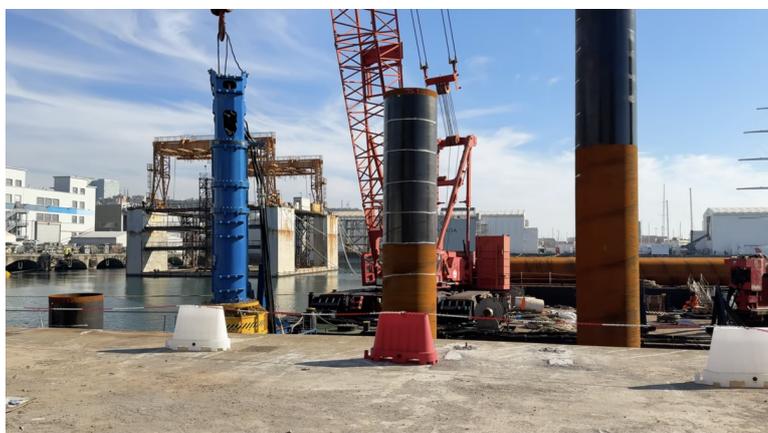
anche delle eventuali 'ricadute esterne', secondo alcuni 'prevedibili' visto il contesto urbano di Sestri Ponente.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento a mare, possibile risarcimento per i cittadini danneggiati

Regione e Comune convocano i comitati per discutere gli indennizzi. Revocata la manifestazione prevista per il 26 febbraio Regione Liguria e Comune di Genova hanno convocato un incontro con i comitati e le associazioni dei consumatori per discutere i possibili indennizzi ai cittadini danneggiati dai lavori del ribaltamento a mare a Sestri Ponente. La riunione, prevista entro la fine della settimana presso la sede della Regione, vedrà la partecipazione di Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente. Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, ha dichiarato: 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo'. Bucci ha sottolineato l'importanza strategica dell'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente per il futuro della Blue Economy nella regione, assicurando comunque l'attenzione alla qualità della vita dei residenti: 'Dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi'. Le associazioni dei consumatori e i comitati hanno accolto con favore l'iniziativa e hanno deciso di sospendere la manifestazione inizialmente prevista per il 26 febbraio presso la sede dell'Autorità Portuale. 'Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviando a data da destinarsi' concludono le associazioni. Redazione



Ribaltamento a mare di Fincantieri, possibilità di indennizzi ai cittadini danneggiati

Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo', conferma il presidente della Regione. 'L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi', spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviato a data da destinarsi", concludono le associazioni dei consumatori e i comitati.



Ribaltamento a mare: arriva la convocazione, revocata la manifestazione a Palazzo San Giorgio

"Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione E. G. 25 febbraio 2025 07:14 Manifestazione dei cittadini Entro venerdì 28 febbraio, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e commissario alla ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede della Regione. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione. "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi", spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviando a data da destinarsi", concludono le associazioni dei consumatori e i comitati. © Riproduzione riservata



RIBALTAMENTO A MARE, DANNEGGIATI DI SESTRI CONVOCATI DA REGIONE

25/02/2025 "BENE INCONTRO, UN PRIMO RISULTATO OTTENUTO" GENOVA - Si è ottenuto un importante risultato grazie all'intervento di Assoutenti e dei comitati di Sestri Ponente. Entro la fine della settimana, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, e il Comune di Genova convocheranno Assoutenti, Adoc e i comitati per fare il punto sulla situazione riguardante i danni subiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare, portati avanti da Autorità Portuale. Durante la riunione, che si terrà presso la sede della Regione Liguria, si discuterà anche della possibilità di avviare procedimenti per l'indennizzo dei danni verificati e documentati. Il presidente Bucci ha infatti confermato che 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo'. Bucci ha aggiunto: 'L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, ma dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi'. Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, ringraziando il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, annunciano la revoca della manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi. In occasione dell'incontro, le associazioni dei consumatori e i comitati invitano tutti i cittadini che hanno subito danni alla salute e/o alle proprie abitazioni a recarsi mercoledì 26 febbraio presso la sede di Adoc in via Ursone da Sestri 1/1, dalle 9:30 alle 12:30 o dalle 16:30 alle 18:30, per sottoscrivere il mandato di rappresentanza all'associazione e consegnare la documentazione in loro possesso, come referti medici, fotografie delle crepe o eventuali perizie. Per chi non avesse ancora documentazione, la stessa verrà acquisita, in accordo con gli sportelli e attraverso i professionisti dell'associazione, dalla procedura di individuazione di parametri per la quantificazione del danno in accordo con la controparte nell'ambito dell'auspicato tavolo di conciliazione che determinerà e porterà al risarcimento. Non ci saranno costi addebitati agli interessati, se non quello di iscrizione al comitato. Successivamente, qualora si pervenisse a un accordo risarcitorio, verrà richiesta l'iscrizione all'associazione. In alternativa, è possibile prendere un appuntamento presso le sedi delle associazioni Assoutenti e Adoc a Genova, scrivendo una mail a segreteria@assoutenti.liguria.it oppure adoc.genova@libero.it. Contatti: Assoutenti Liguria - segreteria@assoutenti.liguria.it Adoc Genova - adoc.genova@libero.it INDIETRO INGRANDISCI

a cura di comunicazione@assoutenti.it

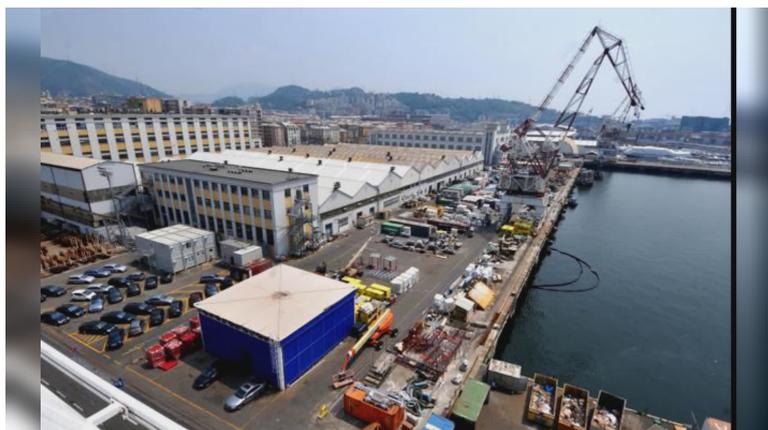
Vibrazioni a Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati

1 minuto e 6 secondi di lettura di Au. B. Martedì 25 Febbraio 2025 Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione. "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi" spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviando a data da destinarsi" concludono le associazioni dei consumatori e i comitati. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS video



Lavori Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati per valutare gli indennizzi

di E.L.M. Mar 25 Febbraio 2025 1 min, 22 sec Entro la fine della settimana si terrà un incontro per discutere i possibili risarcimenti ai residenti colpiti dalle opere di ampliamento portuale. Annullata la manifestazione di domani. Per chi ha poco tempo 1? Regione e Comune incontrano i comitati per discutere eventuali risarcimenti 2? I lavori a Sestri Ponente termineranno entro fine marzo 3? Le associazioni sospendono la manifestazione prevista il 26 febbraio La notizia nel dettaglio Entro la fine della settimana la Regione Liguria e il Comune di Genova riuniranno i rappresentanti di Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per valutare eventuali indennizzi ai cittadini danneggiati dai lavori di ampliamento portuale. L'incontro si terrà presso la sede della Regione Liguria e servirà a fare il punto sulla situazione. Dichiarazioni istituzionali - Il presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, Marco Bucci, ha confermato che la possibilità di indennizzo per i danni subiti dai residenti è stata valutata attentamente. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo". Prospettive per il quartiere - Bucci ha inoltre sottolineato l'importanza strategica dell'espansione portuale per l'economia della regione: "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi". Reazioni dei comitati - Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati hanno accolto positivamente la convocazione dell'incontro e, in segno di apertura al dialogo, hanno deciso di revocare la manifestazione prevista per domani, 26 febbraio, presso la sede dell'Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

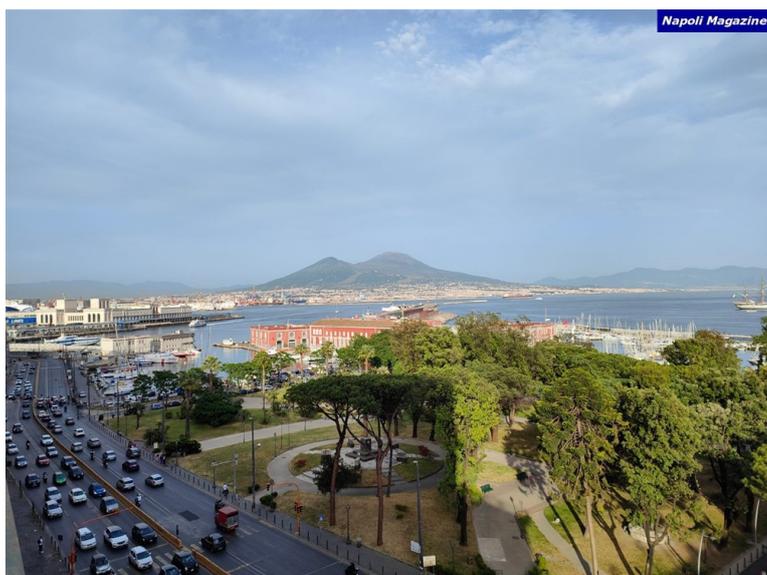
Morandi bis: il Comune chiede 23 milioni di risarcimento

Lo ha detto l'assessore all'avvocatura Lorenza Rosso rispondendo all'interrogazione della capogruppo di Azione Cristina Lodi Francesco Li Noce Collaboratore 25 febbraio 2025 17:20 Condividi Il Comune di Genova ha chiesto un risarcimento di 23 milioni 520 mila euro come danno di immagine per i danni creati dalle mancate manutenzioni da parte di Autostrade nell'ambito del processo cosiddetto 'Morandi bis', per cui l'ente si è costituito parte civile. Lo ha detto l'assessore all'avvocatura Lorenza Rosso che oggi ha replicato all'interrogazione della capogruppo di Azione Cristina Lodi che aveva chiesto se l'Amministrazione Comunale, "a seguito dell'azione di Assoutenti al fianco dei cittadini e della recente decisione della Corte di Cassazione che ha confermato, con ordinanza n. 631 del 10 gennaio 2025, il risarcimento per i proprietari interessati dal rumore e dall'inquinamento provenienti dalla rete autostradale senza barriere anti-rumore nella provincia di Savona, intenda finalmente affiancare, anche con azioni politiche, i cittadini genovesi interessati dalla stessa fattispecie di danno da parte di società autostrade per la mancanza da anni della barriere anti-rumore, sia rimosse che mai messe". Secondo Lodi il Comune "Non mai fatto nulla di politicamente spinto nel dire che Autostrade sta sbagliando", "al di là di costituzione di parte civile non c'è mai stata una posizione politica di condanna". "Contrariamente a quanto da lei sostenuto, - ha replicato l'assessore - il Comune di Genova già nel 2023 si è costituito parte civile - e il Gup ha ammesso la costituzione nel marzo 2024 - nel processo penale cosiddetto 'Morandi-Bis', nel quale si contesta agli imputati di non aver provveduto al risanamento acustico della rete viaria autostradale riguardo alle barriere integrate fonoassorbenti, non correttamente progettate e costruite e, pertanto, inadeguate e pericolose. Nella veste di persona danneggiata e nel suo diritto alla tutela della propria immagine, reputazione e identità culturale e politica, il Comune ha richiesto il risarcimento di tutti i danni subiti quale danno patrimoniale e morale subito dall'intera cittadinanza che lo l'Ente comunale rappresenta. E quale danno all'immagine, solo per questa il Comune di Genova ha presentato una richiesta risarcitoria quantificata in 23 milioni e 520mila euro. Per quanto consentito dal diritto penale, il Comune ha manifestato mediante tale costituzione di parte civile non solo la propria volontà giuridicamente espressa a veder riconosciuta la lesione degli interessi della cittadinanza genovese, ma anche il proprio intendimento politico a dar voce a tutti coloro che, in diversi modi, hanno subito l'effetto delle condotte riprovevoli degli imputati. Quanto all'ordinanza della Cassazione, essa ha riconosciuto solo il diritto al risarcimento dei danni correlati alla problematica delle barriere fonoassorbenti a favore soltanto di alcuni soggetti che avevano agito in sede giudiziale per ottenere personalmente tale risarcimento. Nessun ente pubblico, infatti, è stato parte di questo giudizio e l'azione giudiziaria non può essere posta in essere dal Comune che, in base a quanto prevede l'ordinamento, è legittimato a far valere solo i diritti della comunità che rappresenta quale ente territoriale e non quelli dei singoli danneggiati. La nostra azione è già stata espletata nel procedimento penale con la costituzione in parte civile". Le altre notizie di oggi © Riproduzione riservata



NEWS - Agorà Partenopea e Fondazione Cannavaro Ferrara in campo per i giovani di Secondigliano

24.02.2025 16:25 di Napoli Magazine Sono stati inaugurati a Secondigliano i corsi e le attività gratuite per l'anno 2025 nell'ambito del progetto "I fuoriclasse di Napoli" per il contrasto all'evasione scolastica e alla povertà educativa, organizzato dall'aps Agorà Partenopea presieduta da Manuel Fabozzo. Giunto alla IV edizione, quest'anno entra a far parte del progetto la Fondazione Cannavaro Ferrara, con il finanziamento dei laboratori di sport, musica e didattica "grazie ai fondi raccolti con l'evento Charity Christmas di Natale con Eduardo De Crescenzo in concerto, e che oggi rende possibile lo svolgimento delle attività di doposcuola per i ragazzi svantaggiati del territorio di Secondigliano" dice il direttore Vincenzo Ferrara, che ha portato il saluto del fratello Ciro Ferrara e di Fabio e Paolo Cannavaro. "Un boom di iscrizioni, ben 130, arrivate attraverso le segnalazioni della scuola e della chiesa del territorio, che vedranno altrettanti ragazzi che vivono realtà disagiate, partecipare gratuitamente alle attività di calcio a 5, grafica digitale e laboratori di pianoforte, chitarra, estetica e doposcuola, qui al centro sportivo Football Padel Club", spiega Fabozzo. Una bella giornata che ha preso il via con la partita del Napoli Futsal agli ordini del mister Giovanni Occhini, all'insegna dei valori del fair play, del rispetto, dell'educazione e della gentilezza verso i più deboli, "soprattutto del diritto alla felicità di tutti i minori" parole condivise negli interventi delle istituzioni presenti, coordinati dalla giornalista Lorena Sivo, Antonio De Iesu assessore alla Legalità del Comune di Napoli con il consigliere comunale Pasquale Esposito, Giovanni Galano garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Patrizia Imperato procuratore del Tribunale dei minori di Napoli, Piero De Luca dirigente scolastico Istituto Sauro Errico Pascoli. Ora si attende la consegna del centro giovanile Sandro Pertini di Secondigliano da parte del Comune alle associazioni Agorà Partenopea e Assoutenti Napoli presieduta da Gabriele Melluso, a cui è stata assegnata la struttura per lo svolgimento dei corsi per tre anni, ad oggi non agibile a causa di lavori strutturali in corso.



Ribaltamento a mare Fincantieri, il Comitato Danneggiati non si ferma: indetto un altro presidio a Palazzo San Giorgio

"La mancanza di capacità di ascolto di Autorità Portuale dei cittadini è da regimi oligarchici. Io confido nell'unica carica che non è commissariata, quella del Segretario Generale, però mi sembra prigioniero politico dei commissari" afferma il presidente di Assoutenti Liguria Furio Truzzi Foto Facebook Nicolas Oppedisano Il Comitato Danneggiati di Sestri Ponente, composto da tutte quelle persone residenti nel quartiere che ogni giorno denunciano rumori e vibrazioni dovuti ai lavori di ribaltamento a mare di Fincantieri, dopo l'iniziativa dello scorso mercoledì 19 febbraio 'Chi di rumore ferisce di rumore perisce' per richiamare le istituzioni alle proprie responsabilità in merito ai disagi provocati, sono pronti a presentarsi nuovamente presso Palazzo San Giorgio. Il prossimo mercoledì 26 febbraio alle ore 17.30 i cittadini coinvolti si riuniranno sotto l'Autorità Portuale per far sentire la loro voce, a seguito del primo presidio che non ha visto una risposta concreta da parte dei commissari. "Basta danni alla salute e alle case, si ai lavori per ampliare il porto" si legge nel volantino firmato 'Comitato Danneggiati Sestri Ponente', con la presenza di Assoutenti, Comitato via Sestri e dintorni e Adoc (Associazione difesa orientamento dei consumatori). E ancora: "Tutti a Palazzo San Giorgio: 'Occupiamo' l'Autorità Portuale per i nostri diritti, per i loro doveri". "Occupare è ovviamente virgolettato perché non vogliamo ovviamente prenderci una denuncia - afferma il presidente di Assoutenti Liguria Furio Truzzi -. Le associazioni stanno raccogliendo altre adesioni di altrettante associazioni e rappresentanti delle istituzioni perché si è verificato un fatto inaudito: la mancanza di capacità di ascolto dell'Autorità Portuale dei cittadini. Il fatto che un'Autorità Portuale non ascolti i cittadini è veramente una roba da regimi oligarchici". Il Prefetto noto come "emissione del governo ha sempre acconsentito in un qualche modo l'ascolto delle doglianze dei cittadini e siccome Autorità Portuale è di fatto il Prefetto del porto, perché in qualche modo tutto ciò che avviene in porto è roba sua, non può non ascoltare i cittadini", chiarisce Truzzi. "Dirà di no, ma il primo grande argomento che noi solleviamo è proprio questo. Facciamo un appello rivolto a tutti i sestresi, anche a chi ha scelto di optare per un percorso con Confedilizia", continua. Il presidente Truzzi rivolge un chiaro appello a tutti coloro che pensano sia un'iniziativa "contro il lavoro": "Voglio chiarire che essere contro il rumore non vuol dire essere assolutamente contro il lavoro - precisa -. Noi vogliamo che i lavori si facciano, che vadano avanti ma nelle regole e nel pieno rispetto dei cittadini. Se si deve sopportare un po' di rumore, mi devi pagare perché la salute non si vende ma nemmeno si regala. Quindi, con questo slogan voglio dire che noi ci rendiamo conto che ci possono essere lavori fastidiosi ma per questi c'è un sistema indennitario di risarcimento". Sempre sui lavori in corso, Truzzi afferma: "Io non discuto che certi lavori possano provare delle microfessurazioni, augurandomi rimangano solo queste, ma se tu le causi, non ti chiediamo di fermare i lavori ma di indennizzarci. Questo mi sembra un principio sacrosanto che chi in qualche modo per una sua attività danneggia terzi, o la cessa o la indennizza, e noi siamo ovviamente per la seconda opzione. Questo è il messaggio che vogliamo lanciare anche in quartiere come Sestri Ponente che è diviso tra lavoro e rumore. La mia idea, onestamente, è che sotto Autorità Portuale ci sia anche qualcuno che sia lì per darci un sostegno come noi lo daremo in occasione di iniziative a favore del lavoro". Per quanto concerne, invece, il presidio precedente, Truzzi chiarisce essere stato "un piccolo antipasto": "Era per far comprendere all'Autorità Portuale che stanno patendo i sestresi però mi pare che non ci sentano, quindi il 26 o i sestresi prendono il treno e vengono a Palazzo San Giorgio, oppure correranno il rischio di passare per quelli che non sono poi così danneggiati dal rumore e nelle case come sembra. Per far valere le proprio ragioni, bisogna esserci". Aspettative? Truzzi risponde "non lo so", considerando il silenzio precedente e sottolineando come i commissari sembrano "su un'astronave". "Io confido nell'unica carica che non è commissariata - prosegue il presidente Assoutenti -, che è quella del Segretario Generale però mi sembra francamente prigioniero politico dei commissari stessi". Il presidente Furio Truzzi, durante l'intervista, ripercorre brevemente la sua carriera avviata nel lontano 1973 tutta dedicata alla "tutela dei cittadini genovesi, siano questi lavoratori o consumatori". "Ho un curriculum di oltre cinquant'anni e ho sempre cercato di tutelare, molte volte non riuscendoci, prima da studente, poi da lavorare e infine ora da consumatore, i cittadini ma mai mi era successa una roba del genere". Federico Antonopulo

Ribaltamento a mare Fincantieri, il Comitato Danneggiati non si ferma: indetto un altro presidio a Palazzo San Giorgio



**BASTA RUMORE! BASTA VIBRAZIONI!
BASTA DANNI ALLA SALUTE E ALLA CASE!
SI AI LAVORI PER AMPLIARE IL PORTO!
Mercoledì 26 febbraio ore 17,30**

**TUTTI A PALAZZO SAN GIORGIO!
"OCCUPIAMO" L'AUTORITA' PORTUALE!
PER I NOSTRI DIRITTI, PER I LORO DOVERI!**

**IL COMITATO DANNEGGIATI
SESTRI PONENTE**



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate da incubo per i pendolari Genova-Milano, Assoutenti chiede bus sostitutivi e ribatte alle promesse della politica: 'Fantasie carnevalesche'

Dal 1° giugno prenderanno il via i lavori di manutenzione che comporteranno deviazioni, cancellazioni e l'allungamento della tratta di oltre un'ora. Mentre da un lato la politica ormai dà per certo il collegamento ferroviario tra Genova e Milano in un'ora, dall'altro i pendolari si apprestano ad affrontare un'estate nera sulla tratta, già martoriata da costanti ritardi e disagi. I lavori straordinari di manutenzione al ponte stradale e ferroviario sul Po di Bressana Bottarone saranno lunghi e impattanti e, soprattutto, si aggiungeranno ai tanti cantieri già operativi sulla tratta. Risultato: ulteriori ritardi, cancellazioni, e tempi di percorrenza che si allungheranno anche oltre l'ora. Un pendolare rischierà così di rimanere in treno cinque o sei ore al giorno. Da qui la richiesta di Assoutenti al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, a Regione Liguria, a RFI e alla direzione Business interCity di Trenitalia: pullman no-stop riservati agli abbonati con posti prenotabili dalle app Trenitalia. I lavori si articoleranno in tre fasi: la prima (dal 1° giugno al 20 luglio) prevede il binario unico tra Voghera e Pavia con allungamento dei tempi di percorrenza per gli Intercity e i Regionali e taglio di Regionali Trenord; la seconda (dal 21 luglio al 31 agosto) comporterà la chiusura totale della circolazione tra Voghera e Pavia con dodici coppie di Intercity deviate via Piacenza con tempo di percorrenza allungato tra i 60' e i 75', tre coppie di Intercity limitate sul percorso Liguria-Voghera con la cancellazione delle fermate a Pavia e Milano, otto coppie di regionali Liguria-Milano deviate via Alessandria-Mortara-Milano Rogoredo con tempo di percorrenza allungato fra i 30' e i 40', quattro coppie di Regionali di rinforzo Genova-Voghera, due coppie di treni del mare Trenord deviate via Novara-Mortara-Alessandria, tutto il resto di Trenord soppresso tra Pavia e Voghera, Frecciarossa Venezia-Genova limitati sulla tratta Venezia-Milano e cancellati sulla tratta Genova-Milano; la terza fase (dal 1° al 30 settembre) con binario unico tra Voghera e Pavia con allungamento dei tempi di percorrenza per gli Intercity e i Regionali Genova-Milano e un taglio dei Regionali Trenord. Una programmazione che, tra l'altro, verrà riproposta anche nel 2026 con relative limitazioni e interruzioni. 'Balza ovviamente agli occhi che dal 21 luglio al 31 agosto un viaggio da Genova Principe a Milano Centrale non durerà meno di 160-180 minuti - scrivono da Assoutenti - crediamo sia folle pensare che un pendolare possa sopportare fisicamente e psicologicamente otto ore di lavoro più cinque o sei ore di viaggio in treno ogni giorno'. Da qui la richiesta: dal 21 luglio al 31 agosto integrare gli Intercity fondamentali per i pendolari Genova-Milano con pullman no-stop riservati agli abbonati con posti prenotabili dalle app Trenitalia. 'Questo perché i tempi di percorrenza dei bus saranno comunque minori rispetto a quelli dei treni deviate via Piacenza' aggiungono da Assoutenti. L'associazione, nello specifico, chiede: un pullman in partenza alle 6.40 da piazzale antistante Genova Brignole, fermata alle 6.50 nel piazzale antistante Genova Piazza Principe, Autostrada A7, arrivo a Milano Famagosta M2; un pullman in partenza alle 7.20 da piazzale antistante Genova Piazza Principe, Autostrada A7, arrivo a Milano Famagosta M2; un pullman in partenza alle 17.15 da Milano Famagosta M2, Autostrada A7, arrivo al piazzale antistante Genova Piazza Principe; un pullman in partenza alle 18.15 da Milano Famagosta M2, Autostrada A7, fermata al piazzale antistante Genova Piazza Principe e arrivo al piazzale antistante Genova Brignole. Inoltre, Assoutenti chiede misure compensative come l'aumento della percentuale di risarcimento agli abbonati per ritardi, cancellazioni, deviazioni o disagi dall'attuale 20% al 30% e la trasformazione dei bonus ritardo in risarcimenti cash diretti in biglietteria (o con accredito sulla carta di credito per chi ha acquistato l'abbonamento on-line). Assoutenti, infine, definisce come 'fantasie carnevalesche' gli annunci di una tratta Genova-Milano percorribile in 75 minuti e porta in dote la lettera di un abbonato, che scrive: 'Il problema di questa linea non è aggiungere treni (che peggiorerebbero ulteriormente la circolazione) ma di far arrivare puntuali quelli che ci sono. Con il massimo della buona fede che si può assegnare, coloro che immaginano ciò, evidentemente, in treno da Genova a Milano non ci sono mai andati e non sanno di quale inferno si tratti. Con i lavori che ci saranno per almeno altri 18 mesi, non basta togliere fermate per arrivare prima a Milano visto che comunque in ora di punta nel raggio di mezz'ora passano dieci treni che vanno a 30 chilometri orari in fila indiana'. 'Da una parte le stelle filanti e le frappe carnevalesche - concludono da Assoutenti - dall'altra la realtà, quella realtà costituita dalle prestazioni degli attuali due treni presunti velocetti che con i loro puntuali ritardi quotidiani impiegano gli stessi tempi di percorrenza del Regionale più lento stravolgendo, peraltro, la circolazione dei treni sussidiati pagati dalle Regioni e dal MIT'. Pietro Zampedroni

Estate da incubo per i pendolari Genova-Milano, Assoutenti chiede bus sostitutivi e ribatte alle promesse della politica: 'Fantasie carnevalesche'



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Tabella Unica Nazionale macrolesioni: quando entra in vigore?

#Assicurazioni Codice della Strada e Leggi: tutte le notizie Dopo un'attesa di 20 anni, arriva la Tabella unica nazionale per il risarcimento delle macrolesioni stradali: scopri tutti i coefficienti e l'entrata in vigore Share on: di Raffaele Dambra 24 Febbraio 2025 - 13:45 Il D.P.R. n. 12 del 13 gennaio 2025 recante la Tabella Unica Nazionale per il risarcimento del danno non patrimoniale causato da lesioni stradali gravi, le cosiddette macrolesioni, inteso nella sua componente sia biologica sia morale, è finalmente legge dello Stato dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 2025, e sarà presto in vigore (tra poco vedremo quando). Secondo le intenzioni del Governo il provvedimento, atteso da quasi vent'anni, garantirà alle vittime degli incidenti stradali il diritto a un pieno ed equo risarcimento del danno subito, assicurando maggiori certezze e una uniformità di trattamento. Ma non mancano le critiche. **INCIDENTI STRADALI: IL RISARCIMENTO PER LE LESIONI GRAVI** Premessa necessaria. Nell'ambito dell'assicurazione RC auto il danno alla persona derivante dalla circolazione di veicoli a motore e natanti è costituito in prevalenza da due componenti: il danno patrimoniale, suddiviso a sua volta in danno emergente (le spese sostenute come conseguenza del danno subito) e lucro cessante (la perdita di guadagno nel periodo di infermità, che può essere anche permanente); il danno non patrimoniale, connesso direttamente alla lesione della salute (danno biologico, danno morale, danno alla vita di relazione, danno alla sfera sessuale, danno esistenziale, ecc.), che può essere per lesioni gravi, da 10 a 100% di invalidità permanente, o per lesioni lievi, da 1 a 9% di invalidità permanente. Hanno diritto al risarcimento di un danno fisico tutte le persone coinvolte nel sinistro, tranne il conducente responsabile (a meno che non sia coperto dalla garanzia accessoria Infortuni del conducente). L'indennizzo è sempre a carico della compagnia di assicurazione del responsabile, solo nel in caso di lesioni lievi si può procedere con il risarcimento diretto inoltrando la richiesta alla propria compagnia. **LESIONI STRADALI: IL GOVERNO APPROVA LA TABELLA UNICA NAZIONALE** L'articolo 138 del Codice delle Assicurazioni Private dispone fin dalla sua adozione (era il lontano 2005) che per quantificare la misura dei danni non patrimoniali per le lesioni gravi si debba fare riferimento a una Tabella Unica Nazionale del valore pecuniario da attribuire a ogni singolo punto di invalidità tra dieci e cento punti, valida in tutta Italia. Tuttavia questa tabella non era stata mai definita e ancora oggi si fa affidamento al vecchio sistema tabellare adottato del Tribunale di Milano. Presto però non sarà più così perché, come già anticipato, il Governo ha predisposto un regolamento, mediante lo strumento del D.P.R., che ha finalmente introdotto la Tabella Unica Nazionale. La tabella unica stabilisce un valore pecuniario certo da attribuire a ogni singolo punto di invalidità (danno biologico) tra il 10 e il 100%, ed è integrata da tre ulteriori tabelle sul risarcimento del danno morale. L'entrata in vigore effettiva della Tabella Unica Nazionale macrolesioni è prevista il 5 marzo 2025. **COME FUNZIONA LA TABELLA UNICA NAZIONALE PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI DA LESIONI STRADALI** Entrando maggiormente nello specifico, la nuova tabella è stata elaborata tenendo conto di tre specifici aspetti, che concorrono a stabilire il valore pecuniario del risarcimento al danneggiato: danno biologico permanente, ovvero lesione permanente dell'integrità psico-fisica della persona, il cui valore economico varia anche in base all'età del soggetto leso; danno morale (sofferenza psicologica interiore); danno biologico temporaneo (inabilità temporanea). Il regolamento approvato contiene i coefficienti moltiplicatori e demoltiplicatori del punto per il calcolo del danno biologico permanente o temporaneo e del danno morale. Il valore del primo punto di invalidità è pari a 947,30 euro. Tale importo è destinato a essere aggiornato annualmente con decreto ministeriale, in misura corrispondente alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT. Inoltre, per ogni giorno di inabilità assoluta è liquidato, a titolo di danno biologico temporaneo, un importo di 55,24 euro, aggiornato annualmente. L'incremento per il danno morale è ricompreso tra il 30 % e il 60 % del danno liquidato a titolo di danno biologico temporaneo. Tavole contenenti i coefficienti moltiplicatori e demoltiplicatori del punto per il calcolo del danno biologico e del danno morale (Allegato I al DPR n. 12 del 13/1/2025): Coefficiente moltiplicatore biologico del punto Coefficiente di riduzione per l'età Coefficiente moltiplicatore per danno morale. Tabelle Uniche Nazionali del valore pecuniario da attribuire a ogni singolo punto di invalidità, comprensive dei coefficienti di variazione corrispondenti all'età del soggetto leso (Allegato II al DPR n. 12 del 13/1/2025): Tabella del danno biologico Tabella del danno biologico comprensiva del danno morale. **TABELLA UNICA NAZIONALE MACROLESIONI: CRITICHE DA ASSOUTENTI** Dicevamo all'inizio che il provvedimento non è esente da critiche. L'associazione dei consumatori Assoutenti ha espresso infatti forte preoccupazione per l'imminente entrata in vigore della Tabella Unica Nazionale per la liquidazione del danno non patrimoniale da lesioni di non lieve entità (macrolesioni). Secondo l'associazione, "se da un lato si persegue un obiettivo di uniformità, dall'altro l'impatto di queste tabelle rischia di ridurre significativamente i risarcimenti per le vittime di lesioni gravi e gravissime". Le prime stime di Assoutenti indicano una diminuzione dell'importo medio dei risarcimenti di circa il 10%, che si traduce in un risparmio annuo per le compagnie assicurative di circa 500 milioni di euro, a discapito delle vittime. "Prima dei bilanci delle compagnie vengono

Tabella Unica Nazionale macrolesioni: quando entra in vigore?

i diritti costituzionali delle vittime della strada e della responsabilità sanitaria", ha dichiarato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "Non vorremmo che questa decisione fosse un regalo all'industria assicurativa, pagato con il sacrificio economico e morale dei cittadini". L'associazione chiede dunque al Governo una revisione immediata della normativa, "affinché venga garantita un'equa tutela per le vittime e si impedisca una svalutazione inaccettabile del danno alla persona". ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori sulla ferrovia Genova-Milano, i pendolari: "È follia, vogliamo bus integrativi e risarcimenti"

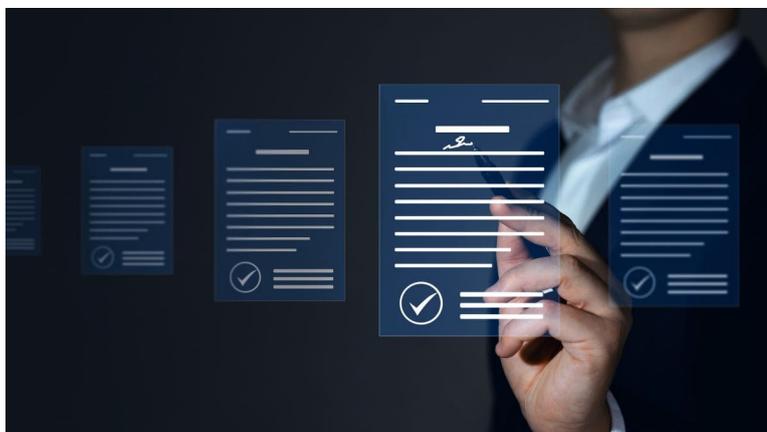
Al centro della protesta ci sono i lavori particolarmente impattanti che interesseranno la linea Genova-Milano quest'estate con cancellazioni, variazioni di percorso e soprattutto con un aumento considerevole dei tempi di percorrenza Redazione 24 febbraio 2025 12:55 Alza la voce il comitato dei pendolari Genova-Milano, sostenuto da Assoutenti: la linea ferroviaria infatti sarà interessata quest'estate da lavori molto impattanti e chi si reca nel capoluogo lombardo rischia di vedere aumentati di molto i tempi di percorrenza. Da giugno a settembre 2025, infatti, le opere di manutenzione straordinaria al ponte sul Po di Bressana Bottarone si aggiungono ai numerosi cantieri già operativi sulla linea che "da mesi - sottolineano i pendolari - provocano rallentamenti, allungamento dei tempi di percorrenza, ritardi e disagi". Le tre fasi dei lavori: treni cancellati, deviati e con maggiori tempi di percorrenza La prima fase dei lavori, dl 1 giugno al 20 luglio, prevede la circolazione su binario unico fra Voghera e Pavia, con allungamento dei tempi di percorrenza per Intercity e regionali tra Genova e Milano, con anche taglio di alcuni Trenord. La seconda fase, dal 21 luglio al 31 agosto, prevede la chiusura totale della circolazione tra Voghera e Pavia: i pendolari fanno il punto ricordando dodici coppie di Intercity deviate via Piacenza, con tempo di percorrenza allungato fra i 60 e i 75 minuti, tre coppie di Intercity limitate su percorso Liguria-Voghera con cancellazione fermate a Pavia e Milano, otto coppie di regionali tra la Liguria e Milano deviate via Alessandria-Mortara-Milano Rogoredo con maggiori tempi di percorrenza tra 30 e 40 minuti, quattro coppie di regionali di rinforzo tra Genova e Voghera e due coppie di "Treni del mare" Trenord deviati via Novara-Mortara-Alessandria con tutto il resto di Trenord soppresso tra Pavia e Voghera. Infine, Frecciarossa tra Venezia e Genova limitati sulla tratta Venezia-Milano e cancellati sulla tratta Genova-Milano. Per quanto riguarda la terza, dal 1 al 30 settembre, i pendolari Genova-Milano ricordano che si circolerà su binario unico tra Voghera e Pavia con allungamento dei tempi di percorrenza per Intercity e regionali, con taglio di Trenord. "Attenzione - fanno notare - la stessa programmazione con relative limitazioni e interruzioni sarà riprogrammata nell'estate 2026". Occhi puntati sulla seconda fase: "Da Genova a Milano non meno di 160-180 minuti, è follia" In particolare, gli occhi dei pendolari sono puntati sulla seconda fase dei lavori: "Balza ovviamente agli occhi che dal 21 luglio al 31 agosto 2025 un viaggio tra Genova Principe e Milano Centrale non durerà meno di 160-180 minuti. Crediamo sia folle pensare che un pendolare possa sopportare fisicamente e psicologicamente 8 ore di lavoro più 5 o 6 ore di viaggio in treno ogni giorno". Le richieste dei pendolari: bus sostitutivi e bonus Per questo i pendolari hanno già annunciato di voler porre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione Liguria, a Rfi e a Trenitalia alcune richieste: "Gli Intercity fondamentali per i pendolari Genova-Milano devono essere integrati dal 21 luglio al 31 agosto con pullman no stop riservati agli abbonati con posti prenotabili dalle app Trenitalia". Questo perché i tempi di percorrenza dei bus saranno comunque minori rispetto a quelli dei treni deviati via Piacenza. Quattro in particolare gli Intercity che si chiede di sostituire: il 652, il 653, il 675 e il 679, con autobus di collegamento tra Genova Brignole, Genova Principe e Milano Famagosta in modo da dare la possibilità di muoversi agevolmente con la metro. Ma non è tutto: dal prossimo maggio, i pendolari chiedono che diventino operative in particolare due misure compensative. La prima è l'aumento della percentuale di risarcimento agli abbonati per ritardi, cancellazioni, deviazioni o disagi dall'attuale 20 al 30%. La seconda è la trasformazione dei bonus ritardo in risarcimenti cash diretti in biglietteria o con accredito sul conto per chi ha acquistato l'abbonamento online. I pendolari - che bollano le affermazioni del presidente della Regione Marco Bucci su un treno veloce da subito come "fantasie carnevalesche" - invitano tutti gli abbonati a firmare per ottenere pullman integrativi scrivendo a newsletter@genovamilano.it © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti: le nuove tabelle risarcitorie Rc Auto penalizzano gli assicurati

24/02/2025 Share L'associazione dei consumatori denuncia una riduzione dei risarcimenti a vantaggio delle compagnie assicurative. Il 13 gennaio 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPR n. 12, che introduce la Tabella Unica Nazionale per il risarcimento del danno non patrimoniale in caso di lesioni di non lieve entità derivanti dalla circolazione stradale e dalla responsabilità sanitaria. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 5 marzo e si applicherà ai sinistri verificatisi successivamente a tale data. Le nuove tabelle stabiliscono il valore pecuniario di ogni punto di invalidità compreso tra dieci e cento, includendo coefficienti di variazione in base all'età del soggetto leso. Inoltre, il decreto fornisce parametri specifici per il calcolo del danno biologico e morale, basandosi su tavole di mortalità aggiornate dall'ISTAT e su un tasso di rivalutazione pari all'interesse legale. L'obiettivo dichiarato è uniformare i criteri di risarcimento a livello nazionale, superando le differenze tra le attuali Tabelle di Roma e Milano. Tuttavia, l'introduzione di queste nuove tabelle ha suscitato critiche da parte delle associazioni dei consumatori. Assoutenti, in particolare, ha espresso forte preoccupazione, evidenziando che, nonostante il provvedimento miri a una maggiore uniformità, potrebbe invece comportare una riduzione significativa dei risarcimenti per le vittime di lesioni gravi e gravissime. Secondo le prime stime, gli indennizzi potrebbero diminuire di circa il 10%, con un risparmio annuo di circa 500 milioni di euro per le compagnie assicurative. 'Prima dei bilanci delle compagnie vengono i diritti costituzionali delle vittime della strada e della responsabilità sanitaria', ha dichiarato all'Ansa il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. 'Non vorremmo che questa decisione fosse un regalo all'industria assicurativa, pagato con il sacrificio economico e morale dei cittadini'. Già nel 2021 Assoutenti e altre associazioni del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) si erano opposte a tali misure, e nel febbraio scorso anche il Consiglio di Stato aveva evidenziato le incongruenze del provvedimento, richiamando la necessità di mantenere i parametri consolidati delle Tabelle di Roma e Milano. Secondo gli esperti del settore, questa modifica potrebbe creare un divario tra le vittime di incidenti stradali e i loro effettivi bisogni di assistenza e riabilitazione. La riduzione dei risarcimenti potrebbe infatti limitare l'accesso a cure adeguate e compromettere la qualità della vita di chi ha subito danni fisici permanenti. Un effetto che, secondo Assoutenti, rischia di trasferire il peso economico dei sinistri sulle famiglie, mentre le compagnie beneficiano di una riduzione degli oneri. Assoutenti chiede ora al Governo una revisione immediata della normativa per garantire un equo risarcimento alle vittime ed evitare una svalutazione inaccettabile del danno alla persona.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette elettriche, arriva il contributo che ti salva il portafoglio: la nota ufficiale dell'Arera e come fare domanda

24 Febbraio 2025 - 05:53 di Isabella I. Per salvarsi dalle bollette elettriche si può richiedere il contributo. La misura è stata resa ufficiale dalla nota dell'Arera: ecco cosa fare per averlo. Le bollette di elettricità e gas riservano spesso spiacevoli sorprese, soprattutto in questo periodo storico in cui i prezzi sono aumentati in seguito alla precaria situazione geopolitica in atto sia in Europa che in Medio Oriente. Alle volte, infatti, non basta solo limitarne il più possibile il consumo dell'energia per poter sopravvivere a questa spesa. Per fortuna, però, milioni di cittadini hanno l'opportunità di poter tagliare la spesa. Bollette elettriche, arriva il contributo che ti salva il portafoglio: la nota ufficiale dell'Arera e come fare domanda - buttalapasta.it Una buona notizia per tutti i consumatori è arrivata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera), che ha pubblicato una nota che permette di accedere a un contributo per alleggerire la somma delle bollette dell'energia elettrica. La nuova misura consentirà a 11,4 milioni di utenti di accedere al Servizio a Tutele Graduali (Stg), ottenendo uno sconto di 113 euro sulla bolletta elettrica. Il contributo, a differenza di quanto successo in passato, coinvolgerà una platea molto più ampia. Il nuovo bonus sulle bollette elettriche: come funziona Per poter entrare a far parte del Servizio a Tutele Graduali, i cittadini dovranno contattare il fornitore che gestisce il servizio di energia elettrica nella propria area di residenza. Trovare il gestore è più semplice di quanto si possa immaginare, perché tutto ciò che bisogna fare è andare sul sito web dell'Arera dove è presente l'elenco completo degli operatori. Il nuovo bonus sulle bollette elettriche: come funziona - buttalapasta.it Gli utenti possono anche contattare il numero verde (800.166.654) attivato direttamente dall'autorità, che è operativo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18. Tutti i fornitori sono obbligati a dover pubblicare le istruzioni dettagliate per poter richiedere il passaggio, mettendo così a disposizione degli utenti almeno un numero telefonico, uno sportello fisico o un canale digitale. Questo devono averlo fatto entro e non oltre lo scorso 20 febbraio 2025. Un comunicato da parte dell'Associazione dei consumatori Assoutenti ha spiegato che questo contributo potrebbe generare un risparmio totale di 1,3 miliardi di euro per le famiglie. È stata anche spiegata l'importanza di avviare una campagna informativa certissima così da garantire che tutti gli utenti più vulnerabili possano beneficiare del bonus. Leggi anche: Bonus Maternità 2025, i nuovi importi e limiti ISEE: oltre 2000 euro con una sola domanda in pochissimo tempo Bonus bollette elettriche: i requisiti e come fare la domanda La nuova normativa prevede alcuni requisiti per ottenere il contributo ed entrare a far parte del Servizio a Tutele Graduali. Possono fare domanda gli over 75, ma anche le persone con disabilità e i soggetti economicamente fragili. Bonus bollette elettriche: i requisiti e come fare la domanda - buttalapasta.it Se fino allo scorso anno coloro che raggiungevano i 75 anni di età dopo il 30 giugno 2024 non potevano rientrare al Stg, ora i fornitori sono obbligati a sospendere le richieste di risoluzione contrattuale e farli rimanere con il servizio. Leggi anche: Assegno Unico, un marzo diviso tra aumenti e tagli: chi riceverà la maggiorazione e chi rischia una perdita cospicua Per quanto riguarda la domanda, i consumatori che hanno superato i 75 anni devono inviare la richiesta ufficiale allegando un documento di identità, mentre le altre due categorie elencate devono compilare un modulo di autocertificazione. L'Arera ha specificato che farà fede la data di invio della richiesta trasmessa dagli utenti tramite i canali indicati.



Bollette elettriche, arriva il contributo che ti salva il portafoglio: la nota ufficiale dell'Arera e come fare domanda



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro energia, le bollette salgono ma gli stipendi scendono

Caro energia, le bollette rischiano di diventare insostenibili per famiglie e imprese. Intanto, le buste paga si abbassano: di quanto e perché? di K.S. 24 Febbraio 2025 - 8:01 COMMENTA 2 min STAMPA Il caro energia rischia di diventare insostenibile per famiglie e imprese. Il Governo corre ai ripari contro il caro energia. Intanto, però, le buste paga si abbassano: perché? CARO ENERGIA - Dopo il passaggio definitivo al mercato libero, si torna ancora una volta a fare i conti con il caro energia che ha già fatto gridare all'allarme artigiani e imprese. Assoutenti calcola che le tariffe del gas sono più alte del 21% rispetto allo scorso anno: una spesa annua «più cara di 309 euro a famiglia» e una situazione «che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se si rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli». Il rischio di rincari potrebbe vanificare il contenimento dell'inflazione, scesa da picchi del 12% dopo la crisi energetica a un livello vicino all'1%. Inoltre, secondo l'Osservatorio Confcommercio Energia (OCEN), (link ai dati completi in pdf) i dati di febbraio 2025 mostrano un peggioramento dell'impatto del caro energia sulle imprese italiane del terziario. A gennaio 2025, infatti, la bolletta elettrica per queste aziende è aumentata del 24% rispetto allo stesso mese del 2024 e del 56,5% rispetto al gennaio 2019, cioè prima della pandemia e della crisi energetica. Da notare che, a gennaio 2024, il divario rispetto al 2019 era meno della metà: solo un 26% in più. I settori più penalizzati risultano gli alberghi e le grandi superfici di vendita, che a gennaio 2025 hanno pagato l'energia elettrica il 25% in più rispetto a gennaio 2024 e fino al 58% in più rispetto al 2019, sostenendo bollette mensili fino ad oltre 7.000 euro a gennaio 2025 per gli alberghi e quasi 6.000 euro per le grandi superfici. I negozi alimentari sono la categoria con la spesa media annua totale per energia elettrica più alta (2,4 miliardi di euro totali, pari a 19.000 euro pro capite distribuiti su 125.000 unità per l'energia elettrica); mentre la categoria degli alberghi di medie dimensioni risulta quella con la più elevata spesa media pro-capite: 64 mila euro annui di energia elettrica per esercizio, distribuiti su circa 8.000 unità. I dati risultano ancora più penalizzanti per le imprese se si pensa ai risvolti sulla competitività con l'estero, soprattutto con riferimento ai prezzi dell'energia elettrica, la cui varianza tra paesi è dettata, oltre che dal costo della materia di prima, anche dai sistemi di contrattazione e dalla differente composizione dei mix di produzione energetica: in Italia particolarmente caratterizzata dalla robusta presenza di gas. Rincari che risultano ancor più pesanti in vista dell'alleggerimento della busta paga in questo inizio 2025. Ad eccezione dei redditi al di sotto degli 8500 euro, infatti, e per quelli tra i 35 e i 50mila euro, nel cedolino di gennaio tutti gli altri redditi troveranno qualche decurtazione. Perché? Per effetto della trasformazione del cuneo da contributivo a fiscale, nonché dell'applicazione delle nuove detrazioni nella Legge di Bilancio. Le perdite calcolate nella simulazione del quotidiano Italia Oggi vanno da 5 a 96 euro, che saranno sottratti a chi percepisce una retribuzione annua lorda dai 10mila ai 35mila euro. Il dipendente che guadagna 25 mila euro di stipendio lordo annuo subirà un taglio di 96 euro, pari a 7 euro al mese sulle 13 mensilità. Chi ne prende 10mila, invece, avrà 16 euro in meno, mentre ne perderà 24 chi ne guadagna 15 mila. Perde 5 euro chi guadagna 23mila euro, mentre le buste paga di chi percepisce 27mila euro avranno in totale 15 euro in meno, che diventano 42 per chi ne prende 30mila e 27 per chi ne guadagna 35 mila.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

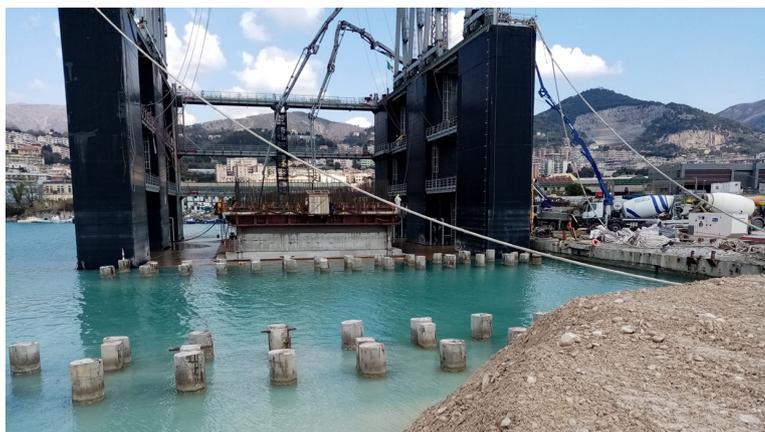
Rumori e vibrazioni a Sestri Ponente per il ribaltamento a mare, Ape Confedilizia, consumatori e pensionati Spi all'attacco

24 Febbraio 2025 24 Febbraio 2025 Ape Confedilizia, la principale associazione della proprietà a Genova, solleva preoccupazioni riguardo alla mancanza di valutazioni urgenti sui rumori e sulle vibrazioni che stanno interessando la cittadinanza. Senza queste analisi, sarà difficile fornire un indennizzo adeguato ai proprietari colpiti dal cantiere. Vincenzo Nasini, vicepresidente nazionale di Confedilizia e presidente di Ape Genova, insieme a Paolo Prato, presidente della Federazione Ligure della Proprietà Edilizia e presidente di Ape Imperia, descrivono la situazione a Sestri Ponente come critica e da cui non si può tornare indietro. «I residenti, proprietari di immobili nelle vicinanze dello stabilimento Fincantieri, da mesi affrontano forti immissioni di rumori e vibrazioni, oltre a notare crepe nei loro appartamenti e nelle aree comuni dei condomini. Non è raro che si richieda l'intervento di tecnici comunali e dei Vigili del Fuoco, che dichiarano inagibili alcune parti o addirittura interi alloggi. I proprietari vivono con la paura di nuove crepe e del rischio di dover sgomberare i propri immobili. Alcuni segnalano difficoltà nella chiusura degli infissi e l'obbligo di rimuovere polveri dai terrazzi che prima non esistevano», affermano i due dirigenti. La situazione, già di per sé insostenibile, è aggravata dalla mancanza di certezze riguardo agli indennizzi temporanei legati ai cantieri, senza indicazioni sul soggetto responsabile per la corresponsione di tali indennizzi. Inoltre, non sono stati effettuati accertamenti delle condizioni degli immobili prima dell'inizio dei lavori. Non è arrivata alcuna comunicazione riguardo alla possibile svalutazione economica delle aree vicine allo stabilimento Fincantieri, prevista al termine dei lavori. Secondo Nasini e Prato, «Se non vengono avviati immediatamente rilievi fonometrici sui livelli di rumore e altri studi sulle vibrazioni e le interferenze ambientali, gli indennizzi auspicati non saranno in grado di coprire i danni subiti dai proprietari. I costi per i rilievi non dovrebbero gravare sui proprietari che soffrono i disagi. La quantificazione degli indennizzi dovrebbe avvenire attraverso tavoli di discussione tra le istituzioni, i soggetti attuatori e le rappresentanze e i comitati dei cittadini». In una lettera aperta inviata ieri alle autorità locali e regionali, i rappresentanti di associazioni di consumatori e comitati cittadini di Sestri Ponente hanno espresso preoccupazioni riguardo ai continui disagi provocati dal cantiere di ribaltamento a mare nel quartiere. I residenti lamentano il forte disturbo acustico e le vibrazioni che perdurano da mesi, richiedendo risposte concrete per tutelare la loro salute e sicurezza. I firmatari della lettera, tra cui Adoc Genova e Liguria, Assoutenti Genova e Liguria e il Comitato Via Sestri e Dintorni, segnalano che, a distanza di 20 giorni dalla loro richiesta ufficiale, l'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale non ha ancora convocato un incontro con i cittadini. Questo silenzio, evidenziano, violerebbe il diritto fondamentale di essere ascoltati, sancito dalle leggi internazionali e dalla Costituzione Italiana. Nel comunicato si fa notare che l'Autorità Portuale non ha adottato misure di monitoraggio riguardo ai rumori e alle vibrazioni prima dell'inizio dei lavori, a differenza di quanto realizzato da RFI a Rivarolo, e che non sono stati definiti i criteri per la gestione degli indennizzi per i disagi causati. Inoltre, si richiede l'estensione della procedura PRIS, che protegge i cittadini coinvolti in grandi opere, anche ai lavori di ribaltamento a mare, per garantire ulteriori diritti e risarcimenti. "Chiediamo alle istituzioni di occuparsi di questa situazione, di sollecitare l'Autorità Portuale a incontrare i cittadini e di assicurare che i lavori siano svolti nel rispetto dei diritti delle persone e dell'ambiente", affermano i rappresentanti delle associazioni e dei comitati firmatari, i quali hanno anche proposto una modifica normativa per estendere la protezione ai cittadini coinvolti da grandi cantieri, affinché le future opere rispettino pienamente i diritti dei lavoratori, delle persone e delle imprese nei territori circostanti. La lettera si conclude con un appello alle istituzioni locali e regionali affinché promuovano un cambiamento volto a garantire maggiore attenzione nella gestione dei disagi causati dalle grandi opere pubbliche. Si a un nuovo bacino di carenaggio a Sestri Ponente, ma non a discapito dei cittadini: questo è il messaggio espresso dal sindacato pensionati della Cgil del quartiere. I lavori in corso da mesi per l'ampliamento di Fincantieri «stanno mettendo a dura prova la pazienza dei residenti, in particolare degli anziani che devono sopportare rumori e vibrazioni incessanti per otto ore al giorno, sette giorni su sette - spiegano al sindacato -. Molti anziani sono costretti a rimanere in casa a causa di malattie croniche e disabilità, e stanno raggiungendo un limite inaccettabile» Lo Spi Cgil non è contrario a un nuovo bacino di carenaggio, poiché riconosce l'importanza di creare occupazione e il potenziale impulso per l'economia locale. Infatti, sostiene che il lavoro genera prosperità e contribuisce a far tornare Sestri Ponente un luogo dove i giovani possano pianificare un futuro e una famiglia. «Tuttavia, ciò che non può essere accettato è un'Amministrazione comunale che ignora le proprie responsabilità» dicono allo Spi. «È compito del Sindaco di Genova, o di chi ne fa le veci, rispondere per la salute e il benessere dei cittadini, garantendo vivibilità e servizi adeguati a tutti coloro che vivono e lavorano nel territorio. Il Masterplan del Comune è appena iniziato e deve essere oggetto di discussione in incontri pubblici con il Municipio, le associazioni e tutti gli interessati allo sviluppo sostenibile del quartiere - dicono a sindacato -. Nel frattempo, i residenti e i commercianti più colpiti devono essere compensati con un'indennità per rumori e vibrazioni, e vanno riconosciuti i danni alle abitazioni e ai negozi. La legge della Regione Liguria, che riguarda i

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rumori e vibrazioni a Sestri Ponente per il ribaltamento a mare, Ape Confedilizia, consumatori e pensionati Spi all'attacco

Programmi Regionali di Intervento Strategico (P.R.I.S), prevede fondi economici a sostegno dei cittadini e delle attività commerciali colpite dagli effetti del cantiere. Riteniamo che questi interventi debbano essere considerati come un obbligo riparativo da parte dell'Amministrazione Comunale, che deve rispondere concretamente ai cittadini. Come Lega Spi Cgil, abbiamo richiesto un incontro con il Vice sindaco reggente del Comune di Genova e ci impegneremo per trovare soluzioni a queste problematiche». Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Blusky, la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi al canale Whatsapp dove vengono postate solo le notizie principali



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento a mare, Regione e Comune convocano i comitati: «Possibili gli indennizzi ai cittadini danneggiati»

24 Febbraio 2025 24 Febbraio 2025 Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. 'Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo', conferma il presidente della Regione. 'L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi' aggiunge Bucci. "Assoutenti, Adoc e il Comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviando a data da destinarsi' concludono le associazioni dei consumatori e i comitati. Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Blusky, la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi al canale Whatsapp dove vengono postate solo le notizie principali



Oggi "Terrazza incontra l'aeroporto di Genova": tutti gli scenari dello scalo

1 minuto e 5 secondi di lettura di Mat.A. Lunedì 24 Febbraio 2025 La scadenza della concessione del 2029, l'inaugurazione della nuova aerostazione del 17 marzo, il moving walkway che collegherà la stazione ferrovia all'aeroporto e poi ancora il nuovo assetto societario, il caro prezzi e la possibilità di ottenere la continuità territoriale. Questi ed altri argomenti al centro di "Terrazza incontra l'aeroporto di Genova" il fortunato format di Primocanale condotto dal padrone di casa il presidente di Terrazza Colombo Maurizio Rossi che nell'ultima edizione di gennaio aveva visto protagonista il Terzo Valico. Nella prima parte delle 10 alle 11.00 verranno svolte delle relazioni da parte di diversi soggetti pubblici e delle primarie associazioni. Davide Falteri Presidente nazionale di Federlogistica, Giampaolo Botta direttore generale di Spediporto Enrico Musso presidente dell'aeroporto di Genova. Questa parte si potrà seguire in diretta sul sito di Primocanale.it. Poi verrà memorizzato e sarà visibile on demand. La seconda parte inizia alle 11.30 e sarà una tavola rotonda alla quale parteciperanno, in ordine di intervento, Andrea Giachero, presidente Spediporto, Stefano Messina, presidente Assarmatori, Enrico Musso, presidente Aeroporto di Genova, Maurizio Caviglia, Segretario Camera di Commercio, Massimo Giacchetta, presidente Cna Liguria, Lorenzo Basso, vicepresidente Commissione Trasporti del Senato, Massimo Seno, Commissario Adsp e Pietro Piciocchi, sindaco facente funzioni di Genova e Furio Truzzi, presidente Assoutenti. Si potrà seguire tutto l'incontro anche in televisione su Primocanale dalle ore 14.30 e poi alle 21.00. TAGS Genova aeroporto di genova



Lavori sulla ferrovia Genova-Milano, i pendolari: "È follia, vogliamo bus integrativi e risarcimenti"

Al centro della protesta ci sono i lavori particolarmente impattanti che interesseranno la linea Genova-Milano quest'estate con cancellazioni, variazioni di percorso e soprattutto con un aumento considerevole dei tempi di percorrenza V.B. 24 febbraio 2025 12:55 Condividi

Alza la voce il comitato dei pendolari Genova-Milano, sostenuto da Assoutenti: la linea ferroviaria infatti sarà interessata quest'estate da lavori molto impattanti e chi si reca nel capoluogo lombardo rischia di vedere aumentati di molto i tempi di percorrenza. Da giugno a settembre 2025, infatti, le opere di manutenzione straordinaria al ponte sul Po di Bressana Bottarone si aggiungono ai numerosi cantieri già operativi sulla linea che "da mesi - sottolineano i pendolari - provocano rallentamenti, allungamento dei tempi di percorrenza, ritardi e disagi".

Le tre fasi dei lavori: treni cancellati, deviati e con maggiori tempi di percorrenza

La prima fase dei lavori, dl 1 giugno al 20 luglio, prevede la circolazione su binario unico fra Voghera e Pavia, con allungamento dei tempi di percorrenza per Intercity e regionali tra Genova e Milano, con anche taglio di alcuni Trenord. La seconda fase, dal 21 luglio al 31 agosto, prevede la chiusura totale della circolazione tra Voghera e Pavia: i pendolari fanno il punto ricordando dodici coppie di Intercity deviate via Piacenza, con tempo di percorrenza allungato fra i 60 e i 75 minuti, tre coppie di Intercity limitate su percorso Liguria-Voghera con cancellazione fermate a Pavia e Milano, otto coppie di regionali tra la Liguria e Milano deviate via Alessandria-Mortara-Milano Rogoredo con maggiori tempi di percorrenza tra 30 e 40 minuti, quattro coppie di regionali di rinforzo tra Genova e Voghera e due coppie di "Treni del mare" Trenord deviati via Novara-Mortara-Alessandria con tutto il resto di Trenord soppresso tra Pavia e Voghera. Infine, Frecciarossa tra Venezia e Genova limitati sulla tratta Venezia-Milano e cancellati sulla tratta Genova-Milano. Per quanto riguarda la terza, dal 1 al 30 settembre, i pendolari Genova-Milano ricordano che si circolerà su binario unico tra Voghera e Pavia con allungamento dei tempi di percorrenza per Intercity e regionali, con taglio di Trenord. "Attenzione - fanno notare - la stessa programmazione con relative limitazioni e interruzioni sarà riprogrammata nell'estate 2026".

Occhi puntati sulla seconda fase: "Da Genova a Milano non meno di 160-180 minuti, è follia" In particolare, gli occhi dei pendolari sono puntati sulla seconda fase dei lavori: "Balza ovviamente agli occhi che dal 21 luglio al 31 agosto 2025 un viaggio tra Genova Principe e Milano Centrale non durerà meno di 160-180 minuti. Crediamo sia folle pensare che un pendolare possa sopportare fisicamente e psicologicamente 8 ore di lavoro più 5 o 6 ore di viaggio in treno ogni giorno".

Le richieste dei pendolari: bus sostitutivi e bonus Per questo i pendolari hanno già annunciato di voler porre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione Liguria, a Rfi e a Trenitalia alcune richieste: "Gli Intercity fondamentali per i pendolari Genova-Milano devono essere integrati dal 21 luglio al 31 agosto con pullman no stop riservati agli abbonati con posti prenotabili dalle app Trenitalia". Questo perché i tempi di percorrenza dei bus saranno comunque minori rispetto a quelli dei treni deviati via Piacenza. Quattro in particolare gli Intercity che si chiede di sostituire: il 652, il 653, il 675 e il 679, con autobus di collegamento tra Genova Brignole, Genova Principe e Milano Famagosta in modo da dare la possibilità di muoversi agevolmente con la metro. Ma non è tutto: dal prossimo maggio, i pendolari chiedono che diventino operative in particolare due misure compensative. La prima è l'aumento della percentuale di risarcimento agli abbonati per ritardi, cancellazioni, deviazioni o disagi dall'attuale 20 al 30%. La seconda è la trasformazione dei bonus ritardo in risarcimenti cash diretti in biglietteria o con accredito sul conto per chi ha acquistato l'abbonamento online. I pendolari - che bollano le affermazioni del presidente della Regione Marco Bucci su un treno veloce da subito come "fantasie carnevalesche" - invitano tutti gli abbonati a firmare per ottenere pullman integrativi scrivendo a newsletter@genovamilano.it © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it